



# CITTA' DI TARANTO

## COLLEGIO DEI REVISORI

*revisori.conti@comune.taranto.it*

Protocollo n. B744 del 08/05/2015

Taranto, 07/05/2015

Al Sig. Sindaco

Al Sig. Presidente Consiglio Comunale

Al Sig. Segretario Generale

Al Sig. Direttore Generale

Al Sig. Dirigente Direzione Finanziaria

LORO SEDI

**Oggetto: Trasmissione relazione al Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2014**

Con riferimento all'oggetto, si trasmette in allegato la prescritta relazione al Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2014, espressa ai sensi dell'art. 239 del TUEL, per il prosieguo dell'iter istruttorio.

Distinti saluti

Il Presidente  
(Dott. Giovanni Sgobba)

Comune di Taranto

Provincia di Taranto

**Relazione  
dell'Organo di  
Revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**anno  
2014**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIOVANNI SGOBBA

DOTT. RENATO COSIMO ROMANO

RAG. ANGELO FANIZZI



**Comune di Taranto**  
**Organo di Revisione**

Verbale n. 21 del 07/05/2015

**RELAZIONE SUL RENDICONTO 2014**

L'Organo di Revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di Revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e all'unanimità di voti

Approva

L'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 e sullo Schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 del Comune di Taranto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Taranto, li 07/05/2015

L'organo di Revisione

DOTT. GIOVANNI GOBBA - PRESIDENTE



DOTT. RENATO COSIMO ROMANO - COMPONENTE



RAG. ANGELO IANIZZI COMPONENTE



## Sommario

INTRODUZIONI .....	.....
CONTO DEI BILANCIO .....	.....
Verifiche preliminari.....	.....
Gestione finanziaria.....	.....
Risultati della gestione.....	.....
Analisi del conto del bilancio.....	.....
Analisi delle principali poste .....	.....
Entrate tributarie .....	.....
Contributi per permesso di costruire.....	.....
Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti.....	.....
Entrate Extratributarie.....	.....
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada .....	.....
Proventi dei beni dell'ente.....	.....
Spese correnti.....	.....
Spese per il personale .....	.....
Contrattazione integrativa .....	.....
Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	.....
Spese in conto capitale.....	.....
Servizi per conto terzi.....	.....
Indebitamento e gestione del debito.....	.....
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti .....	.....
Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere .....	.....
Contratti di leasing.....	.....
Analisi della gestione dei residui .....	.....
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio .....	.....
Debiti fuori bilancio riconosciuti e segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.....	.....
Rapporti con organismi partecipati.....	.....
a) Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate.....	.....
b) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati.....	.....
Tempestività pagamenti .....	.....
Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà -strutturale.....	.....
Resa del conto degli agenti contabili .....	.....
PROSPETTO DI CONCILIAZIONI .....	.....
CONTO ECONOMICO.....	.....
CONTO DEL PATRIMONIO.....	.....
RIELAZIONI DELLA CIL ALLA RENDICONTO.....	.....
RIEVI CONSIDERAZIONI E PROPOSTE .....	.....
CONCLUSIONI .....	.....

## INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Giovanni Sgobba, Dott. Renato Cosimo Romano, Rag. Angelo Fanizzi Revisori nominati con delibera del Consiglio Comunale n. 105 del 20/12/2012;

- ◆ ricevuta in data 21.04.2015 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2014, approvati con delibera della giunta comunale n. 41 del 20.04.2015, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio,

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione (art. 151/TUEL, c. 6 - art. 231/TUEL),

elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 227/TUFL, c. 5);

conto del tesoriere (art. 226/ TUEL);

conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/ TUEL);

prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art. 77 *quater*, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;

la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);

tabella dei parametri gestionali (art. 228/ TUEL, c. 5);

il prospetto di conciliazione;

nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6 D.L. 95/2012, c. 4);

prospetto spese di rappresentanza anno 2014 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);

ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;

certificazione rispetto obiettivi anno 2014 del patto di stabilità interno;

attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

*non ricevuti, anche se chiesti e necessari per il controllo i seguenti documenti:*

- \* inventario generale (art. 230/ TUFL, c. 7);
- \* elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie,
- \* relazione da trasmettere alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- \* visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2013;
- \* viste le disposizioni del titolo IV del F.U.F.I. ,
- \* visto il d.p.r. n. 194/96;
- \* visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del F.U.F.I. ,

- \* visto l'articolo 227, comma 2 del I U.E.L.;
- \* visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 284 del 28.06.96 e successive modificazioni ed integrazioni, a tutt'oggi, non ancora adeguato al testo unico degli enti locali d. lgs 267/2000;
- \* visto lo Statuto del Comune di Taranto con particolare riguardo alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- \* visti i principi contabili per gli Enti Locali approvati dall'osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali;
- \* visti i principi di vigilanza e controllo del Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili;

#### DATO ATTO CHE

l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del I U.E.L., nell'anno 2014, ha adottato il sistema contabile semplificato, con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;

il sistema informativo, non essendo ancora integrato con la contabilità economico patrimoniale, rende impossibile la verifica di risultati economico patrimoniali infrannuali;

risulta elaborato e trasmesso, in data 24/04/2015 con prot. 65612 alla Corte dei Conti, il referto sul controllo di gestione anno 2013 ex art. 148;

non risulta istituito, aggiornato ed adeguatamente valorizzato l'inventario generale dei beni mobili e immobili del Comune di Taranto;

la tabella dei parametri obiettivo, approvata con D.M. Interno del 18/02/2013, ai fini dell'accertamento della condizione di enti strutturalmente deficitari, evidenzia che i parametri obiettivo risultano 8 in equilibrio e 2 in disequilibrio, come certificato dal responsabile della Direzione Finanziaria.

#### TENUTO CONTO CHE

- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dal Collegio, risultano riportati per il periodo 2014 nei verbali numerati dal n. 1 al n. 58, i cui originali sono depositati presso la segreteria di questo Collegio:

durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;

il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente,

- i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati e riepilogati nell'apposita sezione della presente Relazione;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2014

Three handwritten signatures in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signatures are stylized and appear to be initials or names.

## CONTO DEL BILANCIO

### Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- le procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2014 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 845.675,99 e se detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- se è stato effettuato l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- se i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Giungendo alle determinazioni che seguono

### Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 7.105 reversali e n. 9.712 mandati,
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato autorizzato con     nel corso dell'esercizio non è stata utilizzata anticipazione di tesoreria;
- non risultano effettuati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per

il finanziamento di spese correnti; l'Ente ha provveduto ad autorizzare detti utilizzi nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL con deliberazione di G.C. n. 192 del 18/12/2013;

il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;

gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti; tuttavia, non risulta che tutti abbiano rispettato il termine del 30 gennaio 2014;

I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare di Puglia e Basilicata e si compendiano nel prospetto che segue.

### Risultati della gestione

#### Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2014 risulta così determinato:

Lab 1 Taranto	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			130.252.989,92
Riscossioni	44.082.562,91	163.809.096,38	207.891.659,29
Pagamenti	50.196.256,51	180.255.565,89	230.451.822,40
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>107.692.826,81</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>107.692.826,81</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

Lab 2 Taranto	2012	2013	2014
<b>Disponibilità</b>	93.710.124,22	130.252.989,92	107.692.826,81
<b>Anticipazioni</b>	55.563.985,38	52.653.411,63	52.676.962,74
<b>Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.</b>	0,00	0,00	0,00

Questo Collegio prende atto che non è stata utilizzata anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio; pertanto essa non ha superato i limiti fissati dall'articolo 222 del TUEL.

#### COMPOSIZIONE DEL FONDO DI CASSA VINCOLATO

In merito ai vincoli del fondo di cassa alla data del 31.12.2014, derivanti da entrate a specifica destinazione, il Collegio accerta che, dalle scritture del tesoriere, essi ammontano a Euro 49.199.212,44. Tali fondi non risultano utilizzati per pagamenti in termini di cassa di spese correnti, ai sensi dell'articolo 195 del TUEL.

#### LIQUIDITÀ CONTI CORRENTI POSTALI

La consistenza di cassa contempla altresì la presenza di 19 conti correnti postali accessi a diversi cespiti di entrata i cui saldi alla data del 31.12.2014 risultano i seguente:

descrizione		saldo
7740	Servizio Tesoreria (ex infrazione CDS)	6.165,19
145748	Canoni di locazione Appartamenti Comunali	155.479,98
208744	Divisione Igiene e sanità	65.077,68
229740	Fitto box e locali ai mercati	74.048,22
2785409	10% oblazione condono d.lgs 269/03	1.719,85
2785506	ICI violazioni	45.709,89
2785579	TARSU ordinaria	2.427.468,59
2785882	ICI spontanea	222,77
2786104	Riscossione accertamenti TARSU	1.311.450,39
11143740	Diritti su Conc. Sp. Istr. Prat. Tec.	241.111,67
12354742	Servizio Tesoreria (conto generale)	120.957,88
12374740	Scuole Materne Comunali	109.464,08
77264737	Comando Vig. Urb. Infr. Cod. Str.	573.079,63
87332359	Addizionale Comunale IRPEF	686,95
88592852	Controllo impianti termici	1.703,45
1002219515	Riscossione ICI coattiva	75.117,44
1008435321	Manomissioni stradali	19.571,41
1003371185	Pratiche SUAP	689.355,84
1020824205	Riscossione coattiva sanzioni polizia municipale	87.426,52
<b>Saldo c/c postali</b>		<b>6.005.817,43</b>

Il Collegio, stante l'entità delle somme giacenti rappresenta la necessità di attenersi a quanto previsto nella Circolare del Ministero del Tesoro n. 1976 del 10/02/1990 riguardo all'obbligo, per gli Enti inseriti nella tabella A della legge 720/84, di riversare, con cadenza quindicinale, le giacenze dei conti correnti postali sulle Contabilità Speciali di Tesoreria.

### Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, nell'importo di euro 19.297.135,44 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile n. 2 applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 60 del 27/04/2015 per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra:

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 sarà comunicato al tesoriere.

A seguito della comunicazione la banca vincola giacenze per un importo pari a quello comunicato o per un importo superiore se alla banca risulta un importo superiore.

Se la liquidità risulta inferiore a quelle delle giacenze vincolate significa che una parte è stata utilizzata per il pagamento di spese correnti e dovrà essere reintegrata con i primi incassi dell'esercizio.

Il Collegio preso atto che i fondi vincolati attestati dal tesoriere nell'ultima verifica effettuata, risultano di importo notevolmente superiore a quanto riportato nella D.D. di cui sopra, invita l'Ente, di concerto con il tesoriere, nell'assoluto rispetto della prescrizione relativa all'importo minimo da vincolare, ad un'attenta verifica delle somme bloccate al fine di evitane l'inutile congelamento.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *avanzo* di Euro 8.296.923,60, come risulta dai seguenti elementi:

Tab. 4 Taranto	2012	2013	2014
Accertamenti di competenza	240.727.281,37	234.292.205,18	256.208.770,82
Impegni di competenza	223.527.937,07	277.229.607,07	247.911.847,22
<b>Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza</b>	<b>17.199.344,30</b>	<b>-42.937.401,89</b>	<b>8.296.923,60</b>

così dettagliati:

	Tab. 5 Taranto	2014
Riscossioni	(+)	163.809.096,38
Pagamenti	(-)	180.255.565,89
<i>Differenza</i>	<i> A </i>	-16.446.469,51
Residui attivi	(+)	92.399.674,44
Residui passivi	(-)	67.656.281,33
<i>Differenza</i>	<i> B </i>	24.743.393,11
<b>Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza</b>	<b> A  -  B </b>	<b>8.296.923,60</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2014, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
Tab. 6 Taranto	2012	2013	2014
Entrate titolo I	169.350.239,55	154.964.607,32	160.729.834,71
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	50.118.190,00	20.671.808,00	
Entrate titolo II	32.627.925,54	46.868.110,39	39.992.209,13
Entrate titolo III	7.843.996,30	8.875.133,26	10.225.469,35
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>209.822.161,39</b>	<b>210.707.850,97</b>	<b>210.947.513,19</b>
Spese titolo I (B)	181.023.514,50	191.540.254,49	190.379.651,03
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	7.573.793,41	7.749.271,73	7.582.757,19
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>21.224.853,48</b>	<b>11.418.324,75</b>	<b>12.985.104,97</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	4.439.465,22	60.186.811,84	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:			
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:			
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	1.107.743,43	586.998,48	5.935.275,30
Altre entrate (Risorse generali correnti di Bilancio)	561.656,98	586.998,48	601.280,76
Altre entrate (Risorse generali correnti di Bilancio)	546.086,45	0,00	5.333.994,54
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>	<b>24.556.575,27</b>	<b>71.018.138,11</b>	<b>7.049.829,67</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Tab. 7 Taranto	2012	2013	2014
Entrate titolo IV	4.874.743,32	8.102.940,92	30.681.941,81
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>4.874.743,32</b>	<b>8.102.940,92</b>	<b>30.681.941,81</b>
Spese titolo II (N)	5.805.376,40	11.458.667,56	35.370.123,18
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>-930.633,08</b>	<b>-3.355.726,64</b>	<b>-4.688.181,37</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	1.107.743,43	586.998,48	5.935.275,30
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	976.327,81	0,00	0,00
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)</b>	<b>1.153.438,16</b>	<b>-2.768.728,16</b>	<b>1.247.093,93</b>

\* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento I "rimborso per anticipazioni di cassa" e dove esistente della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\* categorie 2 3 e 4

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Tab. 8 Taranto	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	19.616.092,64	19.616.092,64
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1.812.397,20	1.812.397,20
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	1.178.981,91	1.178.981,91
Per proventi parcheggi pubblici	606.163,81	606.163,81
Per contributi in conto capitale	0,00	0,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>23.213.635,56</b>	<b>23.213.635,56</b>

Al risultato di gestione 2014 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Tab. 9 Taranto	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	4.485.369,53
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	1.049.617,03
Plusvalenze da alienazione	0,00
Altre (da specificare)	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>5.534.986,56</b>
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	6.508.000,00
Oneri straordinari della gestione corrente	528.397,99
Pignoramenti da riconoscere come dil	1.710.053,11
Sentenze esecutive ed atti equiparati	545.487,86
Altre (da specificare) debiti fuori bilancio	300.188,13
<b>Totale spese</b>	<b>9.592.127,09</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>-4.057.140,53</b>

**Risultato di amministrazione**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014, presenta un avanzo di Euro 65.415.177,86, come risulta dai seguenti elementi:

Tab. 10 Taranto

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			130.252.989,92
RISCOSSIONI	44.082.562,91	163.809.096,38	207.891.659,29
PAGAMENTI	50.196.256,51	180.255.565,89	230.451.822,40
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2014</b>			<b>107.692.826,81</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			107.692.826,81
RESIDUI ATTIVI	126.990.685,51	92.399.674,44	219.390.359,95
RESIDUI PASSIVI	194.011.727,57	67.656.281,33	261.668.008,90
Differenza			-42.277.648,95
<b>Avanzo (+) di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014</b>			<b>65.415.177,86</b>

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione.

Tab. 11 Taranto

	2012	2013	2014
Risultato di amministrazione (+/-)	72.617.835,62	33.305.004,62	65.415.177,86
di cui:			
a) Vincolato	1.078.811,84	0,00	2.541.524,61
b) Per spese in conto capitale	116.125,96	0,00	1.247.093,93
c) Per fondo ammortamento			
d) Per fondo svalutazione crediti		0,00	0,00
e) Non vincolato (+/-) *	71.422.897,82	33.305.004,62	61.626.559,32

Il Collegio prende atto che il risultato di amministrazione risulta avere i seguenti vincoli:

- per spese correnti per Euro 407.836,20 a importi per i quali era stato emesso mandato in favore di creditori, che non hanno incassato le somme le quali sono state riversate dalla banca tesoriera nelle casse comunali.
- per spese in c/capitale per l'importo di Euro 1.247.093,93 derivante da riscossione di oneri di urbanizzazione non impegnati.
- per fondo svalutazione crediti per l'importo di Euro 2.133.688,41 non impegnato riferito alle annualità 2012 - 2013 - 2014.

In ordine all'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione si osserva che la delibera di G.C. n. 41 del 20/04/2015 ha previsto il vincolo ex art. 6 comma 17 del D.L. 95/2012 convertito in legge 135/2012 che prevede l'obbligatorietà dell'iscrizione, a partire dall'anno 2012, di un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III dell'entrata aventi anzianità superiore a cinque anni, così come raccomandato dalla circolare IIII del 30 agosto 2012.

L'avanzo non vincolato è opportuno sia utilizzato, in osservanza dell'art. 187 del Tuel, secondo le seguenti priorità:

- a. per finanziamento debiti fuori bilancio e altri oneri latenti;
- b. fondo a garanzia della eventuale inesigibilità totale o parziale di residui attivi;
- c. al finanziamento della massa passiva del dissesto;
- d. per accantonamenti per passività potenziali in particolare derivanti da contenzioso;
- e. al finanziamento di maggiori spese del titolo II e/o estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Si indicano le modalità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2013 nel corso dell'esercizio 2014:

Tab. 11/a Taranto

Applicazione dell'avanzo precedente nel 2014	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			0,00	0,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
Stralcio crediti di dubbia esigibilità*				0,00	0,00	0,00
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Il Collegio segnala che, per quanto attiene l'utilizzo nel corso dell'esercizio 2014 dell'avanzo d'amministrazione relativo al 2013, non è stata necessaria alcuna applicazione dello stesso, stante l'autonomo equilibrio di parte corrente e di parte capitale.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2014 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

### Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Tab. 12 Taranto

Gestione di competenza	2014
Totale accertamenti di competenza (+)	256.208.770,82
Totale impegni di competenza (-)	247.911.847,22
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>8.296.923,60</b>

Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	5.637.769,13
Minori residui attivi riaccertati (-)	44.155.621,86
Minori residui passivi riaccertati (+)	62.331.102,37
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>23.813.249,64</b>

Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	8.296.923,60
SALDO GESTIONE RESIDUI	23.813.249,64
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	33.305.004,62
<b>AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013</b>	<b>65.415.177,86</b>

### Analisi del conto del bilancio

Tab. 13 Taranto

Entrate		2012	2013	2014
Titolo I	Entrate tributarie	169.350.234,55	154.964.607,32	160.729.834,71
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	32.627.925,54	46.868.110,39	39.992.209,13
Titolo III	Entrate extratributarie	7.843.996,30	8.875.133,26	10.225.469,35
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	1.874.743,32	8.102.940,92	30.681.941,81
Titolo V	Entrate da prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	Entrate da servizi per c/ terzi	26.030.376,66	15.481.413,29	14.579.315,82
<b>Totale Entrate</b>		<b>240.727.281,37</b>	<b>234.292.205,18</b>	<b>256.208.770,82</b>
Spese		2012	2013	2014
Titolo II	Spese correnti	181.023.514,50	191.540.254,49	190.379.651,03
Titolo II	Spese in c/capitale	5.805.376,40	11.458.067,50	35.370.123,18
Titolo III	Rimborso di prestiti	10.668.669,51	58.749.271,73	7.582.757,19
Titolo IV	Spese per servizi per c/ terzi	26.030.376,66	15.481.413,29	14.579.315,82
<b>Totale Spese</b>		<b>223.527.937,07</b>	<b>277.229.607,07</b>	<b>247.911.847,22</b>
<b>Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)</b>		<b>17.199.344,30</b>	<b>-42.937.401,89</b>	<b>8.296.923,60</b>
<b>Avanzo di amministrazione applicato (B)</b>		<b>5.415.793,03</b>	<b>62.740.437,80</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo (A) +/- (B)</b>		<b>22.615.137,33</b>	<b>19.803.035,91</b>	<b>8.296.923,60</b>

Verifica del patto di stabilità interno

L'Organo di revisione,

- Premesso che la Legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012) ha disciplinato le modalità operative del patto di stabilità per il 2012 e per le annualità successive, il quale è volto ad assicurare il concorso degli enti territoriali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui agli articoli 117, comma 3 e art. 119, comma 2 della Costituzione e conformemente agli impegni assunti dall'Italia in sede comunitaria;
- ricordato inoltre che anche nella determinazione del saldo obiettivo per l'anno 2014, sono escluse le somme derivanti dai patti regionali verticali e orizzontali di cui al comma 17 dell'articolo 32 della citata legge n. 183 del 2011, nonché le somme derivanti dai patti regionali verticali incentivati di cui ai commi 122 e seguenti dell'art. 1 della L. 228/2012;
- ricordato che la competenza mista è costituita dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza, rettificata secondo appositi parametri, tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale;
- evidenza che i commi da 7 a 16 dell'art. 31, Legge n. 183/2011, prevedono l'esclusione di una serie di voci di entrata e di spesa dal computo del saldo di competenza mista;

tutto ciò premesso, ricordato e evidenziato il Collegio dà atto che l'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

Tab. 14 Taranto	2014
MEDIA delle spese correnti (2009-2011)	187.735,00
PERCENTUALE da applicare alla media delle spese correnti (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011) (D.M. ECONOMIA N. 11400 del 10/02/14)	15,07%
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)	28.292,00
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	14.602,00
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	13.690,00
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA (DM ECONOMIA N. 11390 DEL 10/02/14)	14.103,00
PATTO NAZIONALE "Orizzontale" (2) Variazione obiettivo ai sensi del comma 1 e segg., art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012	
PATTO REGIONALE "Verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	
PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" Variazione obiettivo ai sensi del comma 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012	-254,00
PATTO REGIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTO TERRITORIALE	13.849,00
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 220/2010	
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO Variazione obiettivo ai sensi del comma 6-bis, art. 16, decreto legge n. 95/2012	
SALDO OBIETTIVO FINALE (A)	13.849,00
accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni	210.162,00
riscossioni titolo IV al netto esclusioni	5.301,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>215.463,00</b>
impegni titolo I al netto esclusioni	190.369,00
pagamenti titolo II al netto esclusioni	4.870,00
<b>Totale spese finali</b>	<b>195.239,00</b>
<b>Saldo finanziario di competenza mista (B)</b>	<b>20.224,00</b>
<b>Differenza fra saldo finanziario e saldo obiettivo finale (B - A)</b>	<b>6.375,00</b>

L'ente ha provveduto in data **30 marzo 2015 alle ore 19,03** a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 11400 del 10/2/2014.

## Analisi delle principali poste

### Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

Tab. 15 Taranto

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
<b>Categoria I - Imposte</b>			
I.M.U.	53.612.331,05	34.586.280,49	33.398.535,99
I.C.L. recupero evasione	1.734.788,08	3.612.624,03	4.415.764,01
Imposta comunale sulla pubblicità	1.962.144,45	1.927.180,92	1.850.501,41
Addizionale I.R.P.L.F.	13.429.241,99	18.427.544,67	18.427.312,51
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
Compartecipazione IRPEF	0,00	0,00	0,00
Addizionale sul consumo di energia elettrica	0,00	0,00	7.425,36
Altre imposte (TASI)	0,00	153.366,93	10.769.080,72
<b>Totale categoria I</b>	<b>72.738.505,57</b>	<b>58.706.997,04</b>	<b>68.868.670,00</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>			
TOSAP	2.289.418,17	2.167.646,53	1.992.795,20
Tributo sui rifiuti e servizi (TARES)	0,00	0,00	0,00
Tassa rifiuti solidi urbani	14.035.633,34	13.944.282,99	13.991.333,72
Tasse per liquid./ accertamento anni progressi	0,00	1.277.805,39	0,00
Addizionale orariale sulla tassa smalt.rifiuti	0,00	381.620,48	0,00
Altre tasse	0,00	0,00	23.580,00
Recupero evasione tassa rifiuti			2.646,08
<b>Totale categoria II</b>	<b>16.325.051,51</b>	<b>14.771.355,39</b>	<b>16.019.375,00</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	168.492,51	170.374,75	139.589,30
Fondo sperimentale di riequilibrio	50.118.189,96	27.643.972,14	958.883,00
Fondo solidarietà comunale	0,00	21.071.808,00	14.752.387,41
Altri tributi propri	0,00		
<b>Totale categoria III</b>	<b>50.286.682,47</b>	<b>48.486.254,89</b>	<b>45.850.859,71</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>169.350.239,55</b>	<b>154.964.607,32</b>	<b>160.729.834,71</b>

In una analisi di maggiore dettaglio suddivisa per categorie di entrata, confrontando il rendiconto dell'esercizio 2014 con quello dell'anno precedente, si rileva un aumento nella prima categoria, sostanzialmente imputabile al maggior gettito prodotto dalla TASI in conseguenza della sua istituzione

Le entrate della seconda e della terza categoria appaiono complessivamente stabili, sebbene diversamente distribuite nelle voci che le compongono

### Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che, in riferimento al recupero evasione IARSU/TIA, non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

Tab. 16 Taranto

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	4.000.000,00	4.415.764,01	110,39%	370.021,68	8,38%
Recupero evasione IARSU/TIA	1.000.000,00	2.646,08	0,26%	0,00	0,00%
Recupero evasione altri tributi	50.000,00	66.959,44	133,92%	56.796,15	99,76%
<b>Totale</b>	<b>5.050.000,00</b>	<b>4.485.369,53</b>	<b>88,82%</b>	<b>436.817,83</b>	<b>9,74%</b>

L'evoluzione storica di queste entrate di carattere straordinario, permette di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria. Dai dati sopra evidenziati appare che l'ente abbia migliorato l'obiettivo di contrasto all'evasione tributaria, riuscendo ad accertare anche più del previsto, tranne che per la IARSU.

Per quanto riguarda la riscossione i risultati risultano invece deludenti soprattutto per il recupero dell'evasione ICI/IMU, la cui percentuale di incasso risulta diminuita rispetto alla già esigua percentuale di recupero dell'anno precedente, ed assolutamente assenti per il recupero evasione IARSU.

*Il Collegio nell'invitare, ancora una volta, l'Ente a monitorare costantemente tali riscossioni sollecita la messa in atto di strategie più efficaci ed efficienti di contrasto all'evasione tributaria e di recupero in particolare per la IARSU; rileva che, anche in considerazione dell'istituzione di apposita direzione, appare imprescindibile l'effettuazione di un monitoraggio infrannuale delle grandezze sopra esaminate, al fine di individuare e verificare gli esiti delle iniziative intraprese.*

*Quanto sopra appare includibile anche in considerazione dei richiami della Sezione Regionale della Corte dei Conti effettuati con la pronuncia n. 177/PRSP/2014, emessa ai sensi dell'art. 148 bis del D. Lgs 267/2000.*

*Il Collegio ricorda che a seguito della suddetta pronuncia il Consiglio comunale con deliberazione n.55 del 03/12/2014 ha adottato le strategie suggerite per evitare il protrarsi di situazioni già oggetto di attenzione da parte della Corte dei Conti le cui componenti sono state dalla stessa Corte ancora una volta oggetto di preliminare richiesta di informazioni e chiarimenti, mediante la richiesta di precisazioni al questionario SQUIL 2013.*

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Tab. 17 Taranto		2012	2013	2014
Accertamento		3.762.434,87	4.036.000,87	5.369.134,05
Riscossione (competenza)		1.329.615,83	620.570,75	136.817,83
Riscossione (residui)	Anno 1	221.640,72	4.418.675,24	789.408,14

Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Il conto economico dell'esercizio 2014 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

Tab. 18 Taranto

<b>Ricavi:</b>		
- da tassa	42.712.709,61	
- da addizionale	1.278.624,11	
- da raccolta differenziata	0,00	
- altri ricavi	0,00	
<b>Totale ricavi</b>		<b>43.991.333,72</b>
<b>Costi:</b>		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	47.584.549,50	
- raccolta differenziata	0,00	
- trasporto e smaltimento	0,00	
- altri costi amministrativi	603.585,58	
<b>Totale costi</b>		<b>48.188.135,08</b>
<b>Percentuale di copertura</b>		<b>91,29%</b>

I commi da 669 a 681 dell'art. 1 della L. 147/2013 hanno istituito la TARI a partire dall'esercizio 2014. La nuova normativa prevede che l'Ente nella commisurazione della tariffa deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e d'esercizio relativi al servizio.

A tale fine il comma 683 della L. 147/2013 stabilisce che il C.C. deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal C.C. .

*Dai dati presenti nel rendiconto il Collegio rileva che la percentuale di copertura è largamente inferiore rispetto al totale dei costi e che, conseguentemente essi risultano difformi dal piano finanziario presentato dal soggetto gestore.*

*Il Collegio stigmatizza l'operato del redattore del piano finanziario ed invita l'ente ad adottare nel futuro piani finanziari che permettano la copertura integrale del servizio, onde evitare di incorrere nello stesso inconveniente, il quale per l'esercizio 2014 ha, di fatto, sottratto risorse ad altri possibili impegni.*

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata le seguente:

Tab. 19 Taranto

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	60.543.798,55	100,00%
Residui riscossi nel 2014	17.232.033,67	28,46%
Residui eliminati	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2014	43.311.764,88	71,54%
Residui della competenza	29.808.572,54	
Residui totali	73.120.337,42	

Il Collegio rileva che l'andamento della riscossione dei residui relativi ad esercizi precedenti ha subito un rallentamento. La percentuale di riscossione dei residui passa infatti dal 41,09% del 2013 al 28,46% del corrente anno. Ciò comporta un incremento del già cospicuo valore dei residui a fine anno, che risultano aumentati di quasi 13 milioni di euro.

Ancora una volta si nota, nonostante i richiami della Sezione Regionale della Corte dei Conti effettuati con la pronuncia n. 177/PRSP/2014, emessa ai sensi dell'art. 148 bis del D. Lgs 267/2000, una scarsa velocità nella riscossione dei residui.

### **TASI**

Con i commi da 669 a 681 dell'art. 1 della legge 147/2013 è stato istituito il tributo sui servizi indivisibili (TASI).

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 85 del 10/09/2014.

Fra le entrate tributarie dell'ente si riscontrano somme accertate per € 10.702.121,28 le quali risultano quasi completamente incassate entro l'esercizio.

Il Collegio rileva positivamente che il suggerimento formulato nella propria relazione al Bilancio di Previsione, ovvero di allocare la TASI fra le entrate del titolo I, categoria 1°, in quanto trattasi, nonostante la denominazione, di "imposta", è stato messo in atto.

### **Contributi per permesso di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Tab. 20 Taranto

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
2.759.559,59	2.792.537,02	3.523.973,82

Non vi è stata alcuna destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I come si evince dalla seguente tabella:

Tab. 21 Taranto

Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2012	2.759.559,59	0,00%	0,00%
2013	2.792.537,02	0,00%	0,00%
2014	3.523.973,82	0,00%	0,00%
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Tab. 22 Taranto	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	298.983,99	100,00%
Residui riscossi nel 2014	231.769,67	77,52%
Residui eliminati	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2014	67.214,32	22,48%
Residui della competenza	846.018,20	
Residui totali	913.232,52	

Nell'esercizio 2014 risultano riscossi proventi per permessi a costruire per € 1.410.181,90 a fronte di un accertato di € 2.112.871,07. I proventi per condono edilizio risultano accertati per € 248.249,39 e riscossi per € 221.798,14. Infine, le sanzioni urbanistiche risultano accertate per € 1.162.853,36 e riscosse per € 1.045.975,58.

La non brillante attività di riscossione delle somme accertate nell'anno unita ai residui dei precedenti esercizi ancora non incassati genera un incremento dei residui anomalo ed assolutamente da ricondurre entro limiti più vicini alle performance dei precedenti esercizi,

### Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	Tab. 23 Taranto		
	2012	2013	2014
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	8.452.031,41	23.531.558,15	11.749.836,94
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	6.757.746,86	5.649.960,89	7.738.572,15
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	17.147.535,60	17.219.121,70	19.616.092,64
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00		0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	270.611,67	467.469,65	887.707,40
<b>Totale</b>	<b>32.627.925,54</b>	<b>46.868.110,39</b>	<b>39.992.209,13</b>

Sulla base dei dati esposti si rileva che i trasferimenti dalla Regione sono leggermente aumentati rispetto ai precedenti esercizi essenzialmente per un maggior afflusso di risorse destinate ai piani di zona, mentre i trasferimenti dallo Stato risultano notevolmente ridotti nella voce "altri contributi correnti" la quale comprende soltanto l'ex fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali non fiscalizzati.

### Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

Tab. 24 Taranto

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Servizi pubblici	5.840.079,14	5.091.011,11	5.663.514,35
Proventi dei beni dell'ente	911.591,20	1.017.229,10	1.743.952,62
Interessi su anticipazioni e crediti	313.891,91	163.665,75	128.377,38
Utili netti delle aziende	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	778.442,75	2.603.224,30	2.689.624,80
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>7.843.996,30</b>	<b>8.875.133,26</b>	<b>10.225.469,35</b>

Il rendiconto dell'anno 2014 evidenzia un generale incremento degli accertamenti di entrate extratributarie rispetto agli anni precedenti. Le percentuali di riscossione di quanto accertato appaiono soddisfacenti e sono le seguenti per le diverse categorie:

- proventi dei servizi pubblici 78,02%;
- proventi dei beni dell'ente 91,23%;
- interessi su anticipazioni e crediti 100,00%;
- proventi diversi 51,34%.

Il collegio, prende atto dei confortanti risultati nelle procedure di riscossione, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, invita a prestare maggiore attenzione all'ultima categoria dei proventi diversi, l'unica che segnala un decremento nella percentuale di riscossione.

### Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2013 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2014, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale realizzati dall'ente.

Tab. 25 Taranto

Servizi a domanda individuale					
RENDICONTO 2014	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	101.780,94	1.195.879,99	-792.099,05	33,65%	31,87%
Impianti sportivi	-	-	0,00	0,00%	-
Mattatori pubblici	-	-	0,00	0,00%	-
Mense scolastiche	652.043,38	1.045.395,63	-393.352,25	62,37%	61,87%
Stabilimenti balneari	-	-	0,00	0,00%	-
Musei pinacoteche mostre	-	-	0,00	0,00%	-
Uso di locali adibiti a riunioni	-	-	0,00	0,00%	-
Altri servizi	-	-	0,00	0,00%	-
<b>Totali</b>	<b>1.053.824,32</b>	<b>2.239.275,62</b>	<b>-1.185.451,30</b>		

In merito si osserva che le percentuali di copertura dei servizi sono state rispettate.

### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Tab. 26 Taranto

	2012	2013	2014
<b>Accertamento</b>	1.821.627,46	1.927.126,48	2.351.392,00
<b>Riscossione</b>	1.674.717,79	1.670.203,44	1.788.847,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

Tab. 27 Taranto

	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
Sanzioni Cds a Spesa Corrente	459.539,50	480.270,95	577.701,15
Perc. X Spesa Corrente	25,23%	24,65%	24,57%
Spesa per investimenti	561.656,98	586.998,48	601.280,76
Perc. X Investimenti	30,83%	30,13%	25,57%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Tab 28 Taranto

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	278.216,44	100,00%
Residui riscossi nel 2014	278.216,44	100,00%
Residui eliminati	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2014	0,00	0,00%
Residui della competenza	562.545,00	
Residui totali	562.545,00	

I proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

### Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2014 sono aumentate di Euro 726.723,52 rispetto a quelle dell'esercizio 2013 in particolare nella voce fitti box e locali.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Tab 29 Taranto

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	853.127,01	100,00%
Residui riscossi nel 2014	39.926,46	4,68%
Residui eliminati	691.986,75	81,11%
Residui (da residui) al 31/12/2014	121.213,80	14,21%
Residui della competenza	152.921,05	
Residui totali	274.134,85	

*In merito si osserva che durante l'esercizio 2014 sono stati eliminati residui per euro 691.986,75; probabilmente essi si riferiscono a quei residui per i quali il Collegio aveva già segnalato la necessità di verifica ed invitato l'Ente ad una incisiva attività di recupero nei confronti dei locatari morosi.*

*Il Collegio ricorda la perdurante assenza di un inventario generale dei beni immobili aggiornato, strumento indispensabile per la migliore redditività dei beni del Comune di Taranto.*

### Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento		2012	2013	2014
01	Personale	39.864.132,74	37.186.222,75	35.617.547,17
02	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	2.144.692,74	2.515.310,86	2.655.043,22
03	Prestazioni di servizi	120.601.341,57	126.060.030,01	129.087.943,31
04	Utilizzo di beni di terzi	3.362.867,63	3.343.467,73	2.999.470,90
05	Trasferimenti	7.637.738,43	7.135.695,20	6.471.045,66
06	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2.732.645,69	2.035.399,65	1.566.844,57
07	Imposte e tasse	2.697.570,82	2.617.615,51	2.389.629,11
08	Oneri straordinari della gestione corrente	1.982.524,88	10.646.512,78	9.592.127,09
09	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese correnti</b>		<b>181.023.514,50</b>	<b>191.540.254,49</b>	<b>190.379.651,03</b>

Analizzando i singoli interventi di spesa corrente, si rileva che:

- la spesa del personale (int. 01) diminuisce complessivamente di circa il 4%; il dato risulta in linea con i principi di contenimento del costo di personale.

- gli Acquisti di beni di consumo e/o di materie prime (int. 02), risultano in aumento di circa il 6% rispetto al 2013.

Esso non è in linea con i principi di contenimento della spesa pubblica ex art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07.

- le spese per prestazioni di servizio (int. 03) risultano aumentate di circa il 2% rispetto a quelle del precedente esercizio.

- la spesa per utilizzo di beni di terzi (int. 04), è diminuita rispetto quella dell'esercizio precedente.

Il Collegio prende atto positivamente del recepimento da parte dell'Ente della sollecitazione a prestare la dovuta attenzione su tale tipo di spesa ed in particolare sugli elevati canoni di locazione passiva per immobili destinati ad uffici comunali peraltro non sempre risultanti spesso in buone condizioni manutentive.

- le spese per trasferimenti (Int. 05) diminuiscono di circa il 9% rispetto al 2013;

- le spese per gli interessi passivi (int. 06) mostrano un continuo andamento decrescente nel corso degli anni;

- le spese per imposte e tasse (int. 07), composte in buona parte da irap sul personale, mostrano una riduzione rispetto all'esercizio precedente;

- gli oneri straordinari di gestione (int. 08) mostrano anch'esse una riduzione rispetto all'esercizio precedente.

Complessivamente il Collegio prende atto con favore della riduzione di spesa mostrata in quasi tutti gli interventi e del contenuto aumento di spesa negli altri.

**Spese per il personale**

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2014 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Tab. 31 Taranto

	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>
spesa intervento 01	37.186.222,75	35.617.547,17
spese incluse nell'int. 03	951.952,36	577.801,35
irap	2.559.930,46	2.308.730,81
altre spese incluse	0,00	0,00
<b>Totale spese di personale</b>	<b>40.698.105,57</b>	<b>38.504.079,33</b>
spese escluse	2.330.559,40	2.447.554,53
<b>Spese soggette al limite (c. 557 o 562)</b>	<b>38.367.546,17</b>	<b>36.056.524,80</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>191.540.254,49</b>	<b>190.379.651,03</b>
<b>Incidenza % su spese correnti</b>	<b>21,25%</b>	<b>20,22%</b>

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	Tab. 32 Taranto	importo
1	Retribuzioni forde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	35.617.547,17
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	0,00
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNI 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
11	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	0,00
12	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
13	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
14	IRAP	2.308.730,81
15	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e INAIL	577.801,35
16	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
17	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
18	Altre spese (indennità di missione e spese di formazione):	0,00
	<b>Totale</b>	<b>38.504.079,33</b>

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	Tab. 33 Taranto	importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	3.077,26
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	0,00
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	0,00
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	0,00
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	1.915.729,65
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	62.903,29
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	405.259,23
9	Incentivi per la progettazione	0,00
10	Incentivi recupero ICI	32.687,38
11	Diritto di rogito	21.525,72
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (l. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	0,00
13	Maggiori spese autorizzate - entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	0,00
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 10/2012)	6.372,00
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	0,00
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	0,00
	<b>Totale</b>	<b>2.447.554,53</b>

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso, a causa delle intervenute successive modifiche normative, parere con verbali del 17/06/2014, 15/07/2014 e, in ultimo, con verbale del 09/09/2014, sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 17 marzo 2015 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2013. Per l'anno 2014, alla data di redazione della presente, non sono ancora scaduti i termini per la trasmissione.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2014 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2014 e precedenti per i singoli dipendenti, ivi, compreso il trattamento economico accessorio, è riepilogato nella tabella che segue e rispetta i limiti

previsti dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

	2012	2013	2014
Dipendenti (rapportati ad anno)	968	959	943
spesa per personale	43.409.881,06	40.698.105,57	36.056.524,80
spesa corrente	181.023.514,50	191.540.254,49	190.379.651,03
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>44.844,92</b>	<b>42.438,07</b>	<b>38.235,98</b>
<b>incidenza spesa personale su spesa corrente</b>	<b>23,98%</b>	<b>21,25%</b>	<b>18,94%</b>

### Contrattazione integrativa

In base a quanto previsto dall' articolo 5 del C.C.N.L. del 1/4/1999, richiamato e confermato dall' art. 4 del nuovo CCNL 20/02/2005, il Collegio è tenuto ad effettuare il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio.

La disciplina sul finanziamento del Fondo per la incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, prevista dalla contrattazione integrativa decentrata, di cui all'art. 15 -c. 1 - del CCNL del Comparto Regioni e Autonomie locali, sottoscritto il 01/04/1999, prescrive che annualmente l'Ente destina determinate risorse ed assicura la relativa copertura finanziaria sia per l'attuazione della nuova classificazione del personale, sia per sostenere le iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi.

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	5.019.977,62	1.902.550,05	4.830.562,02
Risorse variabili	422.375,36	405.234,90	394.217,37
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9 c/o 2-bis			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
<b>Totale FONDO</b>	<b>5.442.353,00</b>	<b>5.307.791,55</b>	<b>5.224.779,39</b>
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, c/o 2-bis * (vs. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art. 3-bis, c. 8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	13,6523%	11,2735%	14,6691%

L'organo di revisione, con propri pareri del 05 giugno 2014 Prot. n. 86741 e dell' 08 gennaio 2015 Prot. n. 2458 ha accertato che le risorse previste dall'accordo decentrato sono compatibili con la programmazione finanziaria del Comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità e che le norme dell'accordo decentrato integrativo sono conformi ai contratti e ai vincoli di Legge.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15 c. 5 del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con

quelli in bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D. Lgs. 150/2009).

L'organo preso atto del risultato percentuale delle spese per la contrattazione integrativa degli ultimi tre anni e rileva che le stesse pur mostrando un lieve decremento in termini assoluti, risultano in crescita in rapporto alla spesa totale del personale.

Il Collegio, ricorda che le spese per la contrattazione integrativa devono essere ridotte al fine di ricondurle nel limite percentuale suggerito (10%). Il Collegio ricorda che gli oneri per la contrattazione decentrata devono essere automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il Collegio ha espresso proprio parere sulla proposta di contrattazione decentrata integrativa relativa al personale dirigente in data 12 febbraio 2015 con Prot. 23949.

### Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente non ha conferito incarichi di collaborazione autonoma pertanto ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14, comma 2, del D.L. n. 66/2014.

### Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2014 non è stata ridotta rispetto alla somma impegnata nell'anno 2013.

Il Collegio ricorda che le seguenti tipologie di spesa, ai sensi della normativa sopra richiamata, devono essere complessivamente ridotte rispetto a quelle dell'esercizio precedente.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2014	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	84,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità e rappresentanza	137.866,07	80,00%	27.573,21	1.660,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	9.200,47	50,00%	4.600,24	4.041,75	0,00
Formazione	17.343,00	50,00%	8.671,50	5.892,00	0,00
	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00

Il Collegio rammenta che la Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Non vi sono spese impegnate per studi e consulenze, pertanto è implicitamente rispettato il limite

stabilito dall'art. 14, comma 1, del d.l.66/2014.

Il Collegio ricorda che l'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

### **Controllo riduzione spesa d.l. 66/2014**

In relazione a quanto disposto dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge n. 66 del 2014, sono state rimodulate alcune tipologie di spesa ed adottate misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale, pari a circa euro 1.300.000,00 per il Comune di Taranto. In sede di assestamento l'ente ha compensato la minore entrata con riduzione della spesa corrente ottenendo un maggiore avanzo di gestione di parte corrente.

### **Spese per autovetture (art. 5 comma 2 d.l. 95/2012)**

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

**Limitazione incarichi in materia informatica** (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'ente non ha conferito incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2014, ammonta ad euro 1.566.844,57 e rispetto al residuo debito al 1/1/2014, determina un tasso medio del 0,59%.

Non vi sono interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del FUEL.

La spesa per interessi passivi sui prestiti e mutui in ammortamento, anche per l'esercizio 2014, risente "positivamente" della eliminazione delle rate relative al prestito obbligazionario.

*Il Collegio a tal proposito, ricorda che l'aver eliminato completamente le rate per la restituzione del capitale e gli interessi passivi sul prestito obbligazionario, determina la riduzione della spesa corrente e la necessità di prevedere risorse finanziarie per la restituzione del debito.*

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,74%.

### **Limitazione acquisto immobili**

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale sono state così finanziate:

Tab. 37 Taranto

<b>Mezzi propri:</b>		
- avanzo d'amministrazione	0,00	
- avanzo del bilancio corrente	0,00	
- alienazione di beni	48.214,60	
- altre risorse	5.935.275,30	
<i>Parziale</i>		5.983.489,90
<b>Mezzi di terzi:</b>		
- mutui	0,00	
- prestiti obbligazionari	0,00	
- contributi comunitari	0,00	
- contributi statali	25.257.130,00	
- contributi regionali	1.812.397,20	
- contributi di altri	3.364.200,01	
- altri mezzi di terzi	0,00	
<i>Parziale</i>		30.633.727,21
<b>Totale risorse</b>		<b>36.617.217,11</b>
<b>Impieghi al titolo II della spesa</b>		<b>35.370.123,18</b>

In merito si osserva che le spese in conto capitale sono state finanziate per circa il 16% con mezzi propri e per il restante mediante mezzi di terzi rivenienti in prevalenza da trasferimenti di capitale dallo Stato ed altri fondi di terzi.

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tab. 38 Taranto

Controllo limite art. 204/TUEL	2012	2013	2014
	1,30%	0,97%	0,75%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Tab. 39 Taranto

Anno	2012	2013	2014
Residuo debito (+)	280.431.479,82	272.857.686,41	262.153.201,90
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-7.573.793,41	-7.749.271,73	-7.582.757,19
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)		-2.955.212,78	
<b>Totale fine anno</b>	<b>272.857.686,41</b>	<b>262.153.201,90</b>	<b>254.570.444,71</b>
Nr. Abitanti al 31/12	198.513	198.728	203.063
Debito medio per abitante	1.374,51	1.319,16	1.253,65

L'indebitamento al 31.12.2014 registra una diminuzione per effetto del rimborso delle quote di prestiti e finanziamenti scadute nell'anno.

Dallo stato Patrimoniale dell'Ente si rileva che l'indebitamento residuo risulta così composto:

1. residuo debito mutui e prestiti pari ad Euro 24.395.444,71;
2. residuo debito prestito obbligazionario pari ad Euro 230.175.000,00.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Tab. 40 Taranto

Anno	2011	2012	2013	2014
Oneri finanziari	2.736.017,88	2.732.645,69	2.035.399,65	1.566.844,57
Quota capitale	7.067.331,41	7.573.793,41	7.749.271,73	7.582.757,19
<b>Totale fine anno</b>	<b>9.803.349,29</b>	<b>10.306.439,10</b>	<b>9.784.671,38</b>	<b>9.149.601,76</b>

L'Ente non ha proceduto ad ulteriori indebitamenti nel corso dell'esercizio.

### Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha fatto richiesta di anticipazione di liquidità, ai sensi dell'art.1 del d.l. 8/4/2013 n.35 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2013.

### Contratti di leasing

L'ente non ha avuto nel corso del 2014 contratti di locazione finanziaria.

### Analisi della gestione dei residui

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

A tal proposito il Collegio ricorda che la deliberazione n. 182/2015/PRSP del 19/03/2015 della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti del Veneto così recita

*"Al fine di conferire serietà ed attendibilità al Bilancio dell'Amministrazione locale, il legislatore ha stabilito che al termine di ciascun esercizio, prima dell'inserimento in Bilancio dei residui passivi, l'Ente debba procedere ad una specifica operazione di riaccertamento tesa a verificare le posizioni debitorie. Considerata la finalità della norma, deve trattarsi di un controllo sostanziale e non solo formale. L'Ente, cioè, non può limitarsi a verificare la ragione, il titolo giuridico, la giustificazione dei debiti esistenti, ma deve accertare l'effettivo obbligo di pagare il debito attraverso un prudente apprezzamento dell'esistenza dei requisiti essenziali previsti dall'ordinamento."*

L'organo di revisione ha verificato il non completo rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL anche sulla base della decisione sopra riportata.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

#### Residui attivi

Lab. 42 Taranto

Gestione	Residui incassati	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	91.900.520,54	34.167.728,79	5.867.220,02	51.865.565,73	56,44%	52.401.880,24	104.267.445,97
Titolo II	20.550.550,35	4.323.461,69	429.703,10	15.797.385,56	76,87%	9.223.246,34	25.020.631,90
Titolo III	4.338.463,53	1.521.103,82	5.637.769,13	8.455.128,84	194,89%	2.706.460,59	11.161.589,43
Gest. Corrente	116.789.534,42	40.012.294,30	659.159,99	76.118.080,13	65,18%	64.331.587,17	140.449.667,30
Titolo IV	41.583.295,23	3.588.981,74	1.877.175,70	36.116.837,79	86,85%	27.802.162,40	63.919.000,19
Titolo V	14.110.114,70	0,00	0,00	14.110.114,70	100,00%	0,00	14.110.114,70
Gest. Capitale	55.693.409,93	3.588.981,74	1.877.175,70	50.226.952,49	90,18%	27.802.162,40	78.029.114,89
Servizi c/terzi Tit. VI	37.108.156,81	481.286,87	35.981.217,04	645.652,90	1,74%	265.924,87	911.577,77
<b>Totale</b>	<b>209.591.101,16</b>	<b>44.082.562,91</b>	<b>38.517.852,73</b>	<b>126.990.685,52</b>	<b>60,59%</b>	<b>92.399.674,44</b>	<b>219.390.359,96</b>

#### Residui passivi

Gestione	Residui incassati	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. I	97.062.023,00	30.539.398,48	17.628.634,73	48.893.989,79	50,37%	31.439.012,44	80.333.022,13
C/capitale Tit. II	87.125.854,66	8.387.944,63	7.998.182,68	70.739.727,35	81,19%	35.015.060,62	105.754.787,97
Rimb. prestiti Tit. III	51.000.000,00	0,00	0,00	51.000.000,00	100,00%	0,00	51.000.000,00
Servizi c/terzi Tit. IV	71.351.207,83	11.268.913,40	36.704.284,96	23.378.009,47	32,76%	1.202.188,37	24.580.197,84
<b>Totale</b>	<b>306.539.085,49</b>	<b>50.196.256,51</b>	<b>62.331.102,37</b>	<b>194.011.726,61</b>	<b>63,29%</b>	<b>67.656.281,33</b>	<b>261.668.007,94</b>

## Risultato complessivo della gestione residui

Tab. 43 Taranto

<b>Maggiori residui attivi</b>	6.380.760,85
Insussistenze dei residui attivi:	
Gestione corrente non vincolata	8.487.693,44
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	429.703,10
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi conto terzi	35.981.217,04
<b>Minori residui attivi</b>	-44.898.613,58
Insussistenze dei residui passivi:	
Gestione corrente non vincolata	17.628.634,73
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	7.998.182,68
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	36.704.284,96
<b>Minori residui passivi</b>	62.331.102,37
<b>SALDO GESTIONI RESIDUI</b>	<b>23.813.249,64</b>

## Sintesi delle variazioni per gestione

Tab. 44 Taranto

Gestione corrente	15.521.702,14
Gestione in conto capitale	7.568.479,58
Gestione servizi c/terzi	723.067,92
Gestione vincolata	
<b>VERIFICA SALDO GESTIONI RESIDUI</b>	<b>23.813.249,64</b>

I residui attivi di cui al titolo I delle entrate risultano decresciuti rispetto ai residui iscritti all'inizio dell'anno. Si manifesta una riduzione di residui attivi di cui al titolo II per entrate legate a contributi regionali per il trasporto pubblico.

L'eliminazione di residui passivi del titolo I delle uscite è ascrivibile a riduzioni per spese del personale, prestazione di servizi e trasferimenti delle funzioni generali amministrative di gestione e controllo, funzione nel campo turistico, gestione territorio ambiente e funzioni settore sociale.

In riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6, comma 17, del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, che prevede l'obbligatorietà dell'iscrizione, a partire dall'anno 2012, di un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III dell'entrata aventi anzianità superiore a cinque anni, il Collegio prende atto che è stato costituito un fondo svalutazione crediti pari a euro 617.688,41.

Nel conto del bilancio dell'anno 2014 risulta la seguente movimentazione dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2009:

Tab. 45 Taranto	Titolo I	Titolo III	Titolo IV	Titolo VI (no dep. cauz.)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31/12/2013	3.030.108,49	116.626,95	11.327.907,76	0
Residui riscossi	356.340,15	376,73	-	0
Residui stralciati e cancellati	2.186.800,97	32.304,18	1.353.125,07	0
Residui da riscuotere al 31/12/2014	487.212,07	83.948,04	9.074.082,69	0

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, l'organo di revisione, ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, mentre a riguardo della concreta esigibilità della singole partite ritiene necessaria una successiva verifica.

Per tali residui il Collegio, in attesa dell'esito della verifica, propone di tenere cautelativamente vincolata una parte dell'avanzo d'amministrazione disponibile per una quota pari almeno al 25% dei residui attivi come disposto dall'art. 6, comma 17, del D.L. 95/2012.

L'ente non ha provveduto a stralciare dal conto del bilancio crediti di dubbia esigibilità e crediti inesigibile; ragion per cui nel conto del patrimonio alla voce A/III/4 unitamente ai crediti dichiarati inesigibili nei precedenti esercizi e per i quali non è ancora compiuto il termine di prescrizione non risultano aggiunti altri importi.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio sono conservati i seguenti residui passivi del titolo II, costituiti negli esercizi 2009 e precedenti, per i quali non è ancora iniziata la procedura di gara.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

L'organo di revisione ha provveduto alla verifica della conciliazione dei debiti e crediti alla data del 31/12/2014 nei confronti delle società partecipate rilasciando attestazione in data 07 maggio 2015.

### Analisi anzianità dei residui

Tab. 46 Taranto

RESIDUI	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	1.521.432,36	11.574.272,15	10.563.922,96	10.985.791,62	17.220.146,64	52.401.880,24	104.267.445,97
Titolo II	1.691.933,20	1.418.105,15	1.465.735,03	3.604.859,34	7.616.752,84	9.223.246,34	25.020.631,90
Titolo III	240.819,86	517.977,28	550.357,58	66.994,64	7.078.979,47	2.706.460,59	11.161.589,42
Tot. Parte corrente	3.454.185,42	13.510.354,58	12.580.015,57	14.657.645,60	31.915.878,95	64.331.587,17	140.449.667,29
Titolo IV	22.485.256,82	6.302.463,83	3.115.505,35	700.169,95	3.513.441,84	27.802.162,40	63.919.000,19
Titolo V	5.117.647,71	8.992.466,99	0,00	0,00	0,00	0,00	14.110.114,70
Tot. Parte capitale	27.602.904,53	15.294.930,82	3.115.505,35	700.169,95	3.513.441,84	27.802.162,40	78.029.114,89
Titolo VI	0,00	518.953,55	0,00	3.951,35	122.748,00	265.924,87	911.577,77
<b>Totale Attivi</b>	<b>31.057.089,95</b>	<b>29.324.238,95</b>	<b>15.695.520,92</b>	<b>15.361.766,90</b>	<b>35.552.068,79</b>	<b>92.399.674,44</b>	<b>219.390.359,95</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	12.271.119,69	7.139.042,24	6.903.306,21	9.181.661,19	12.385.962,08	30.423.092,63	78.304.184,04
Titolo II	35.973.999,96	17.749.233,07	6.697.814,32	795.082,43	9.505.572,90	35.014.820,44	105.736.523,12
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	51.000.000,00	0,00	51.000.000,00
Titolo IV	22.994.310,27	37.120,68	78.616,08	119.642,56	148.319,88	1.202.188,37	24.580.197,84
<b>Totale Passivi</b>	<b>71.239.429,92</b>	<b>24.925.395,99</b>	<b>13.679.736,61</b>	<b>10.096.386,18</b>	<b>73.039.854,86</b>	<b>66.640.101,44</b>	<b>259.620.905,00</b>

### Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2014 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 845.675,99 tutti di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Tab. 46 Taranto

	2012	2013	2014
Articolo 194 F.U.L.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	676.394,44	384.114,46	545.487,86
- lettera b) - copertura disavanz			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	87.728,14	744.037,96	300.188,13
<b>Totale</b>	<b>764.122,58</b>	<b>1.128.152,42</b>	<b>845.675,99</b>

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Tab. 47 Taranto

Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
764.122,58	1.128.152,42	845.675,99
<b>incidenza debiti FB su entrate correnti</b>		
Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
209.822.161,39	210.707.850,97	210.947.513,19
0,36%	0,54%	0,40%

### Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 69.199,57

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

con fondi comunali per euro 69.199,57

Il collegio segnala, infine, che la massima attenzione deve essere posta dalle direzioni competenti nella valutazione delle richieste di riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Esse potrebbero infatti essere riconducibili a debiti già di competenza del periodo ante dissesto; il pagamento, pertanto, potrebbe essere duplicato se nuovamente oggetto di richiesta all'OSL.



## Rapporti con organismi partecipati

### Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Le prescrizioni portate dall'art. 4 della Legge 07.08.2012 n. 135 prevedono, a partire dal bilancio 2012, l'obbligo di allegare al rendiconto una nota informativa dalla quale risulti la verifica che i debiti e i crediti delle società verso gli enti controllanti trovino corrispondenza nei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto dell'Ente alla stessa data.

Il Collegio, in riferimento all'adempimento di cui alle norme sopra riportate, ha ricevuto dalla Direzione Tributi - controllo partecipate - sistemi informatici con nota prot. n. 71734 del 05/05/2015 la prevista nota informativa relativa alla verifica crediti e debiti delle società partecipate ex art. 6, comma 4 D.L. 95/2012 dalla quale si evidenzia quanto segue:

1. AMAT SPA: dal consuntivo 2014 del Comune risultano impegni di spesa contabilizzati in favore della società pari a € 1.241.534,01 e accertamenti di entrata per € 7.345.550,89. Dalla nota riveniente dalla società partecipata si evincono partite a debito del Comune per € 2.487.454,19 e partite a credito del Comune per € 11.249.774,73. Le partite a debito non riconciliate per € 1.245.920,18 si riferiscono ad attività espletate in anni precedenti; In relazione alla discordanza evidenziata il Collegio chiede di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale ultimate le verifiche documentali in corso. In relazione alle discordanze a credito evidenziate, il Collegio chiede alla Direzione l'attenta verifica dell'esistenza dei titoli giuridici e documentali relativi al maggior credito dell'Ente per € 3.904.223,84.
2. AZIENDA FARMACEUTICA SRL IN LIQUIDAZIONE: dal consuntivo 2014 del Comune risultano impegni di spesa contabilizzati in favore della società pari a € 0,00 e accertamenti di entrata per € 0,00. Dalla nota riveniente dalla società partecipata si evincono partite a debito del Comune per € 5.150.000,00 e partite a credito del Comune per € 0,00. Il Collegio, trattandosi di anticipazioni sulla futura liquidazione del capitale sociale, sollecita l'ultimazione della procedura di liquidazione della società al fine della conseguente riconciliazione.
3. AMIU SPA: dal consuntivo 2014 del Comune risultano impegni di spesa contabilizzati in favore della società pari a € 1.939.437,14 e accertamenti di entrata per € 0,00. Dalla nota riveniente dalla società partecipata si evincono partite a debito del Comune per € 4.358.671,47 e partite a credito del Comune per € 0,00. Le partite a debito per € 2.419.234,33 si riferiscono ad attività di servizio effettuate prima del dissesto per € 1.030.000,00 e per € 1.389.234,33 per prestazioni di servizio di anni precedenti in relazione alla discordanza evidenziata relativa agli esercizi precedenti il Collegio chiede di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale. La parte residua pari a € 1.030.000,00 si riferisce a crediti vantati per attività precedenti alla dichiarazione di dissesto del Comune e quindi

- nessun adempimento dovrà essere posto in essere per procedere alla riconciliazione.
4. CENTRO ITTICO TARANTINO SPA: dal consuntivo 2014 del Comune risultano impegni di spesa contabilizzati in favore della società pari a € 44.569,65 e accertamenti di entrata per € 97.257,00. Dalla nota riveniente dalla società partecipata si evincono partite a debito del Comune per € 44.569,65 e partite a credito del Comune per € 97.118,00. In relazione alle discordanze evidenziate pari ad euro 139,00 il Collegio chiede alla Direzione l'attenta verifica dell'esistenza dei titoli giuridici relativi al maggior credito dell'Ente.
  5. INFRATARAS SPA: dal consuntivo 2014 del Comune risultano impegni di spesa contabilizzati in favore della società pari a € 0,00 e accertamenti di entrata per € 0,00. Dalla nota riveniente dalla società partecipata si evincono partite a debito del Comune per € 1.264.900,10 e partite a credito del Comune per € 0,00. Le partite a debito per € 1.264.900,10 si riferiscono ad attività di servizio effettuate prima del dissesto per € 883.650,07 e a prestazioni di servizio del 2014 per € 381.250,03; in relazione alla discordanza evidenziata relativa al 2014 e pari ad € 381.250,03, il Collegio chiede alla Direzione l'attenta verifica dell'esistenza dei titoli giuridici idonei al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale per riscontrata utilità ed arricchimento dell'Ente. La parte residua pari a € 883.650,07, come certificato dalla stessa società, si riferisce a crediti vantati per attività precedenti alla dichiarazione di dissesto del Comune e quindi nessun adempimento dovrà essere posto in essere per procedere alla riconciliazione.
  6. CONSORZIO ASI di Taranto: dal consuntivo 2014 del Comune risultano impegni di spesa contabilizzati in favore della società pari a € 0,00 e accertamenti di entrata per € 11.218,00. Dalla nota riveniente dalla società partecipata si evincono partite a debito del Comune per € 54.789,34 e partite a credito del Comune per € 11.218,00. In relazione alle discordanze evidenziate il Collegio chiede alla Direzione l'attenta verifica dell'esistenza dei titoli giuridici idonei al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale per riscontrata utilità ed arricchimento dell'Ente.
  7. AGROMED SOC CONS A RL: dal consuntivo 2014 del Comune risultano impegni di spesa contabilizzati in favore della società pari a € 0,00 e accertamenti di entrata per € 0,00. Dalla nota riveniente dalla società partecipata si evincono partite a debito del Comune per € 0,00 e partite a credito del Comune per € 0,00.
  8. DISTRIPARK SOC CONS A RL: dal consuntivo 2014 del Comune risultano impegni di spesa contabilizzati in favore della società pari a € 0,00 e accertamenti di entrata per € 0,00. Dalla nota riveniente dalla società partecipata si evincono partite a debito del Comune per € 0,00 e partite a credito del Comune per € 0,00.
  9. CTP SPA: dal consuntivo 2014 del Comune risultano impegni di spesa contabilizzati in favore della società pari a € 410,00 e accertamenti di entrata per € 0,00. Dalla nota riveniente dalla società partecipata si evincono partite a debito del Comune per € 800,00 e partite a credito del Comune per € 0,00. In relazione alle discordanze evidenziate il Collegio chiede alla Direzione

L'attenta verifica dell'esistenza dei titoli giuridici idonei al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale per riscontrata utilità ed arricchimento dell'Ente.

In riferimento alle discordanze sopra evidenziate il Collegio ne sollecita la riconciliazione.

In particolare l'operazione di quadratura nei confronti delle società AMAT ed AMIU dovrà essere assolutamente celere, in quanto le partite debitorie nei confronti delle partecipate potrebbero determinare notevoli ripercussioni negative sul rispetto del Patto di stabilità.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the bottom.

## ORGANISMI PARTECIPATI

### Esteralizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'anno 2014 risultano ancora esternalizzati i servizi pubblici locali che di seguito si riassumono; per gli stessi servizi sono indicate la spesa sostenuta nell'esercizio 2014.

N	anno	Servizio	Organismo	Capitolo PEG	Tit	IMPEGNATO
1	2004	TRASPORTO URBANO ED EXTRAURBANO	AMAT SPA	10803310 10803312	Titoli 	19 391 893.01 8 314 539.31
2	2002	IGIENE CITTADINA	AMIU SPA	10905380	Titoli 	33 909 281 39
3	2007	TRASPORTO MARITTIMO – IDROVIE	AMAT SPA	10803311	Titoli 	289 856 04
5	2007	VERIFICA IMPIANTI TERMICI	INFRATARAS SPA	10906332	Titoli 	1 171 300 00
7	2007	MANUTENZIONE VERDE	AMIU SPA	10906399	Titoli 	5 645 852 29
8	2007	TOSAP E I P C	DOGRE SRL	10108392 10108393 10108394	Titoli 	486 205 70 426 603.52 269 320 10
9	2008	TRASPORTO SCOLASTICO NORMODOTATI	AMAT SPA	10405390 10405357	Titoli 	0 0
10	2008	TRASPORTO DIVERSAMENTE ABILI	AMAT SPA	10405355 10405395 11002390 11002399	Titoli 	0 391 278.56 0 0
11	2008	PARCHEGGI A PAGAMENTO	AMAT SPA	10303011	Titoli 	39 859.57
12	2008	RIMOZIONE AUTO	AMAT SPA	10301397	Titoli 	230 501 92
13	2009	GESTIONE MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (MOI)	AMIU SPA	10312060	Titoli 	0
14	2009	MANUTENZIONE E CUSTODIA PARCO CIMINO	AMIU SPA	10906325	Titoli 	192 760 07

A questo Collegio, alla data di stesura della presente relazione, risultano pervenuti documenti relativi all'approvazione dei bilanci degli organismi partecipati per l'esercizio 2013. Alla data di stesura della presente relazione non si evincono dati più recenti. Pertanto gli ultimi bilanci disponibili relativi agli organismi partecipati, che di seguito si elencano, sono quelli chiusi al 31.12.2013.

	DENOMINAZIONE	SCOPO	%
1	AMIU SPA	Gestione del ciclo dei rifiuti	100%
2	AMAT SPA	Gestione trasporto locale	100%
3	INFRATARAS SPA in liquidazione	Gestione patrimonio comunale	100%
4	CTP SPA	Gestione trasporto extraurbano	5.94%
5	AGROMED SOC CONS A RL	Promozione ed attivazione sistema agroindustriale	33.33%
6	DISTRIPARK TARANTO Soc Cons a r l	Promozione ed attivazione del trasporto intermodale per servizi logistici	25%
7	AZIENDA SPECIALE A F C: In liquidazione	Gestione farmacia comunale	100%
8	CENTRO ITTICO TARANTINO SPA	Gestione mar piccolo	100%
9	CONSORZIO A S I	Consorzio di sviluppo industriali	33.33%
10	AUTORITA' D'AMBITO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLA REGIONE PUGLIA	Governo pubblico dell'acqua	

Vi sono ad oggi i sottoelencati organismi partecipati che non hanno ancora provveduto a comunicare le risultanze del bilancio d'esercizio o del rendiconto al 31.12.2013.

1	CONSORZIO ATO RIFIUTI BACINO TA/1
---	-----------------------------------

Si riportano i principali valori tratti dai bilanci degli organismi partecipati

	DENOMINAZIONE	Data ultimo bilancio chiuso	Patrimonio netto ultimo esercizio chiuso	Volume dei ricavi	Risultato d'esercizio
1	AMIU SPA	31/12/2013	16 091 394	37 482.748	-1 445 572
2	AMAT SPA	31/12/2013	2.340 461	34 315 462	16 614
3	INFRATARAS SPA in liquidazione	31/12/2013	564 773	1 250 001	238 531
4	CENTRO ITTICO TARANTINO SPA	31/12/2013	440.469	319 019	-82.415
5	CTP SPA	31/12/2013	3 580 348	18 034 746	-159 386
6	AGROMED SOC CONS A RL	31/12/2013	1 344 304	0	123 400

7	DISTRIPARK TARANTO Soc Cons a r l.	31/12/2013	-55.801	5 003	-178 923
8	AZIENDA SPECIALE A F C In liquidazione	31/12/2013	3 334 401	0	-1 883 587
9	CONSORZIO A S I	31/12/2013	34 277 390	2 894 324	-99.080
10	AUTORITA' D'AMBITO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLA REGIONE PUGLIA	31/12/2013	7 149 980		7 096 682 (avanzo)

Risultano organismi partecipati i quali anche per l'esercizio 2014 hanno richiesto interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile. Si è tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6, comma 19 del D.L. 78/2010 di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Per la società AMIU si è provveduto con deliberazione di C. C. n. 149 del 12/12/2013 alla ricapitalizzazione da parte dell'Ente ancora per un importo pari ad € 6.580.000,00 per l'esercizio 2014. Tale intervento è stato disposto sulla base della relazione degli organi amministrativi della società partecipata, acquisita dalla Direzione Risorse Finanziarie, la quale ha provveduto con propria nota a specificare le condizioni e le criticità che l'intervento comporta. Questo Collegio è stato informato e rimanda, come nella precedente relazione al rendiconto per l'esercizio 2013, per un proprio commento allo specifico paragrafo relativo alla società partecipata.

La fattispecie di cui agli interventi ex art. 2447 (2482ter) del codice civile si è appalesata anche nella società Distripark Taranto Soc. Cons. a r. l. Nell'esercizio 2014 l'Ente ha dato corso all'intervento per la ricostituzione del capitale. Anche per questa società si rimanda allo specifico paragrafo.

Dalla disamina dei bilanci al 31/12/13 delle società controllate al 100% è emerso quanto segue:

#### AMIU SPA

Il bilancio al 31.12.2013 è stato approvato dall'assemblea il 8/9/2014. La società si è avvalsa della facoltà di usufruire del termine più ampio di approvazione.

La AMIU SPA svolge la sua attività *in house* nei seguenti settori: gestione impianto di termovalorizzazione, raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, manutenzione del verde, manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale, manutenzione semaforica, servizio di facchinaggio, manutenzione del patrimonio immobiliare, gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso, manutenzione ordinaria dello stadio lacovone.

Dalle relazioni al bilancio e dalla nota integrativa si evincono, tra le altre, le seguenti criticità, le quali, tuttavia, risultano aver avuto concreti miglioramenti rispetto alla situazione evidenziata alla fine del 2012:

1. Nell'esercizio per il contenzioso già in atto per la società (contenzioso con i dipendenti, con gli enti previdenziali ed assistenziali e con il fisco), oggetto di dettaglio in precedenti relazioni di questo organo, sono stati incrementati i fondi rischi in relazione agli interessi maturati;
2. Non risultano pervenuti, a seguito dell'accertamento della G. di T., per il quale erano state presentate all'Agenzia delle Entrate memorie di difesa, atti di accertamento.
3. la definizione del piano di rateazione con l'INPDAP per le partite debitorie pregresse ammontanti a circa € 20.400.000 ha determinato un piano di rientro in 60 rate che, almeno fino alla fine del giugno 2014, erano state regolarmente assolte;
4. prosegue la riduzione dell'esposizione debitoria nei confronti della So.Ge.T ridottasi a circa € 352.285;
5. si evince ancora la difficoltà di raggiungere in alcune aree strategiche di affari livelli di competitività tali da produrre margine di contribuzione positivo;
6. le partite ancora aperte nei confronti di Equitalia Sud Spa si sono progressivamente ridotte, al punto che la stessa Equitalia ha rideterminato in diminuzione il gravame ipotecario sull'impianto di incenerimento e sull'opificio industriale di proprietà;

Nel dettaglio del bilancio chiuso al 31.12.2013 si evidenzia una perdita di € 1.463.915 la quale è stata parzialmente coperta dall'intervento di ricapitalizzazione ed in minima parte rinviata a futuri esercizi. Il risultato operativo evidenzia un valore positivo pari ad € 1.160.632 a fronte di valore totale della produzione di € 36.080.370. Il saldo tra proventi e oneri finanziari è negativo ammontando ad € 1.360.599. Si rilevano infine oneri straordinari per € 212.069, con un notevole decremento rispetto ai valori del precedente esercizio.

I valori sopra riportati sono parzialmente in controtendenza rispetto alla situazione economico e finanziaria fortemente deficitaria del bilancio 2012, per la quale si cumularono perdite superiori al terzo del capitale sociale, dovendo intervenire ex art. 2446 c.c..

Nel corso del 2013, a fronte delle numerose criticità, con inevitabili ripercussioni sull'aspetto finanziario, il presidente del Consiglio di Amministrazione dell'AMIU, con nota 13316 del 11.10.2013, presentava al Sindaco del Comune di Taranto un piano strategico di rilancio aziendale, che veniva indirizzato alla Direzione Programmazione Finanziaria, nel quale rappresentava la necessità di un intervento finanziario del socio unico per circa 20 milioni di euro da effettuarsi in tre anni, di cui 6 milioni praticamente nell'immediato. Facendo seguito a detta nota AMIU la Direzione Programmazione Finanziaria ha provveduto ad inoltrare anche a questo Collegio la nota prot. 153611 del 21.10.2013, nella quale paventava la possibilità di uno squilibrio della gestione di competenza del bilancio 2013 dell'Ente, derivante dalla necessità di intervento a ripianamento della perdita AMIU. Individuava pertanto i mezzi di copertura possibili della ricapitalizzazione societaria da effettuare da parte del socio unico, nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione libero per € 6,5 ml per l'esercizio 2013, sollecitando l'individuazione di altre forme di copertura per le quote degli esercizi successivi tramite la riduzione di alcuni programmi di spesa. Con delibera di G. C. n. 152 del 7/11/2013 venivano individuate le voci di spesa da ridurre per i successivi esercizi. Con delibera di G. C. n. 149

del 12/12/2013 si è dato corso alla ricapitalizzazione da parte dell'Ente per un importo pari ad € 6.508.000,00. La delibera di indirizzo della Giunta n. 152 del 7/11/2013, con la quale si era provveduto all'individuazione delle spese da ridurre, è stata poi superata dalla nuova delibera di Giunta Comunale n. 40 del 28/3/2014 con la quale si dispongono a tale fine nuovi indirizzi e direttive.

Nei prospetto seguente si riepilogano alcuni dati significativi del bilancio della società dell'ultimo quinquennio.

AMIU SPA	bilancio d'esercizio 2008	bilancio d'esercizio 2009	bilancio d'esercizio 2010	bilancio d'esercizio 2011	bilancio d'esercizio 2012
<b>valore della produzione (lettera A del conto economico)</b>	31 738 018	33 852 673	35.755 148	36 951 636	37 482 748
<b>Di cui :Indebitamento (lettera D dello stato patrimoniale)</b>	41 517 850	40 502.658	42 078 808	44 003 951	44 518.671
<b>T.F.R (lettera C dello stato patrimoniale) Corrispettivi o proventi da ente locale partecipante</b>	7 029 758	6 898 572	6 516 044	6 415.330	6 296.698
<b>Concessione crediti effettuate deall'ente locale</b>	0	0	0	0	0
<b>Costo del personale ( B9 del conto economico)</b>	22.786.632	24 685 194	25 232 607	26 235 378	25 439.323
<b>Personale dipendente (numero unità)</b>	652	652	615	609	590

Questo Collegio che ha espresso il proprio parere riguardo le iniziative di ricapitalizzazione intraprese ebbe già, a più riprese, modo di condividere le criticità individuate dalla Direzione Programmazione Finanziaria nella nota del 21.10.2013, nonché di stigmatizzare la sopra richiamata delibera di G. C. n. 40. In questa sede rinnova l'invito al continuo monitoraggio della performance aziendale, soprattutto delle aree strategiche che individuano più criticità, al fine di non disperdere le ingenti risorse già trasferite e quelle che saranno da trasferire nei successivi esercizi. Sollecita l'individuazione dei capitoli di spesa oggetto dei necessari tagli di spesa, ridefiniti dalla delibera n. 40, per l'ottenimento delle risorse necessarie.

#### AMAT SPA

Il bilancio al 31.12.2013 è stato approvato con l'assemblea del 25.06.2014 entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio come consentito dallo Statuto Sociale in applicazione delle disposizioni del Codice Civile. Lo slittamento del termine rispetto a quello ordinario si è reso necessario per l'indisponibilità, entro il termine ordinario di approvazione del bilancio, dei dati relativi al risultato di gestione del consorzio ColRAP del quale AMAT fa parte.

L'esercizio chiuso al 31.12.2013 ha registrato un utile di esercizio pari a € 16.613,80 che fa seguito alle perdite dei precedenti esercizi rispettivamente di € 1.751.719,15 per il 2012, di € 1.030.461,57 del 2011 ed a quella di € 428.099,00 riferita all'esercizio 2010. Già le assemblee del 27/11/2012 e del 25/6/2013

deliberarono di rinviare a nuovo, in presenza delle condizioni previste dall'articolo 2446 del C. C. le perdite degli esercizi precedenti: l'utile dell'esercizio 2013 non si è rivelato idoneo al fine di ridurre la perdita entro il terzo del capitale sociale. Pertanto il capitale nel corso dell'assemblea di approvazione del bilancio è stato ridotto dell'importo delle perdite che, al netto delle riserve utilizzabili, ammonta a complessivi € 3.156.809,77. Del che si è proceduto alla riduzione del capitale fino all'importo di € 2.340.463,00.

Le modifiche apportate al capitale sociale vanno nella direzione suggerita dal collegio sindacale nella propria relazione al bilancio del precedente esercizio, nel quale esso aveva evidenziato che l'entità della perdita cumulatasi negli esercizi è superiore al terzo del capitale sociale, limite oltre il quale occorre intervenire ex art. 2446 del codice civile.

Per quanto attiene il bilancio dell'esercizio 2013 le cause che hanno concorso alla formazione del risultato positivo sono da ascrivere alla massiccia presenza di proventi straordinari. La differenza tra ricavi e costi della produzione mostra, ancora una volta, un segno negativo, benchè risultato negativo si sia ridotto per il concomitante effetto di una diminuita incidenza dei costi per carburanti e per ricambi. I ricavi delle vendite e delle prestazioni caratteristiche sono sostanzialmente stabili.

L'effetto congiunto di tali riduzioni incrementi di costi e limitata riduzione degli altri ricavi, cumulato con quello prodotto dai minori costi fatti registrare da alcune voci di spesa (in particolare quella relativa al personale, che ha fatto registrare un saldo negativo pari ad € 1.108.569,04) ha condotto al risultato finale post imposte indicato.

L'analisi dello stato patrimoniale della società per l'esercizio chiuso denota una diminuzione delle immobilizzazioni materiali e la stabilità complessiva delle grandezze dell'attivo circolante iscritte in bilancio rispetto al precedente esercizio. Nella passività si individua ancora una crescita dei debiti, in particolare dei debiti esigibili entro l'anno successivo. Complessivamente il totale dei debiti si attesta ad € 20.559.769. A fronte di tale incremento si segnala una riduzione del fondo di trattamento fine rapporto per € 665.316.

Nella relazione sulla gestione ampia disamina viene effettuata sui rapporti di maggior rilievo intercorsi con il Comune nel corso dell'esercizio 2013. Il principale rapporto con il Comune di Taranto è quello in materia di Trasporto Pubblico Locale, il cui servizio è affidato "in house providing". L'AMAT gestisce per il comune di Taranto anche il servizio sosta a pagamento, il trasporto scolastico, il trasporto marittimo e l'attività di rimozione auto.

Nel prospetto seguente si riepilogano alcuni dati significativi del bilancio della società dell'ultimo quinquennio

<b>AMAT SPA</b>	<i>bilancio d'esercizio 2009</i>	<i>bilancio d'esercizio 2010</i>	<i>bilancio d'esercizio 2011</i>	<i>bilancio d'esercizio 2012</i>	<i>bilancio d'esercizio 2013</i>
<b>valore della produzione (lettera A del conto economico)</b>	36.006 71 5	35 871 69 2	34.801.36 8	36.257 00 8	34 315.46 2
<b>Indebitamento (lettera D dello stato patrimoniale)</b>	17 239 81 1	15.651 57 1	17 837 86 7	19 692 28 7	21 024 31 6

<b>T.F.R (lettera C dello stato patrimoniale)</b>	9 849.284	8.982.144	7 984.173	6 885.117	6.219 801
<b>Concessione crediti effettuate dall'ente locale</b>	0	0	0	0	0
<b>Costo del personale ( B9 del conto economico)</b>	21 881.95 2	21 686 98 0	21 131.81 2	20 446.94 7	19.338 37 7
<b>Personale dipendente (numero unità)</b>	606	577	551	510	493

Questo Collegio accoglie con favore le operazioni di riduzione del capitale ad integrale copertura delle perdite pregresse, ma, a maggior ragione, condividendo la sollecitazione del collegio sindacale espressa nella relazione al bilancio del 2013 alla redazione ed al monitoraggio di un piano industriale dell'azienda, indispensabile per un'adeguata verifica delle variabili aziendali esogene ed endogene e per la formulazione di linee strategiche indirizzate alla sostenibilità economica e finanziaria della società, anche in considerazione della particolare tipologia di contratto di servizio che lega la società al Comune di Taranto. Il Collegio prende atto che le iniziative intraprese dagli amministratori in relazione alle problematiche relative al capitale sociale rispondono alle previsioni normative che non consentono di fare ricorso all'intervento dell'Ente locale, secondo il divieto disposto dall'art. 6, comma 19 del D.L. 78/2010 di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio.

#### INFRATARAS SPA in liquidazione

Il bilancio oggetto di analisi rappresenta il sesto bilancio intermedio di liquidazione, essendo la società in liquidazione dal 30.09.2008.

Il bilancio alla data del 31.12.2013 si chiude con un utile di esercizio pari ad € 238.531. Ciò permette alla società di avere un patrimonio netto positivo pari ad € 564.773, che si incrementa rispetto al valore alla fine del precedente esercizio pari ad € 326.243. Tale evenienza, come sottolineato nella relazione al bilancio del Collegio Sindacale, riconduce il patrimonio ad una entità tale da permettere la revoca della procedura di liquidazione ed il ritorno ad una normale operatività.

Il risultato positivo di esercizio è legato alla prosecuzione del contratto di servizio quinquennale sottoscritto con il Comune di Taranto in data 27.03.2007; esso non è stato revocato, nonostante la messa in liquidazione della società, potendo così conseguire da tale contratto, anche per l'esercizio 2013, ricavi per € 1.250.000. Peraltro il socio unico Comune di Taranto ha disposto in più riprese il differimento del termine di scadenza contrattuale; da ultimo con apposita delibera n. 50 del 14 aprile 2014 la Giunta Comunale n. 50 del 14 aprile 2014 ha disposto il differimento del termine di scadenza del contratto riguardante i servizi tecnico-specialistici fino al 31.12.2014.

L'utile dell'esercizio 2013 è superiore rispetto a quello del precedente esercizio. Appaiono, quindi, consolidate le riduzioni dei costi della produzione, originati principalmente da minori costi per il personale, nonché da una notevole flessione degli oneri diversi di gestione.

Per effetto di quanto sopra il risultato prima delle imposte si attesta ad € 404.091 che al netto delle imposte di competenza, pari ad € 165.560, origina un risultato netto di € 238.531

L'analisi dello stato patrimoniale della società per l'esercizio chiuso mostra un notevole accrescimento delle grandezze sia dell'attivo circolante, in particolare delle disponibilità liquide; anche le poste passive risultano diminuite rispetto al precedente esercizio, in particolare nelle voci dei debiti tributari e degli altri debiti. Le immobilizzazioni sono ridotte a fronte dell'iscrizione del relativo ammortamento.

Nel prospetto seguente si riepilogano alcuni dati significativi del bilancio della società dell'ultimo quinquennio:

<b>INFRATARAS SPA in liquidazione</b>	<i>bilancio d'esercizio 2009</i>	<i>bilancio d'esercizio 2010</i>	<i>bilancio d'esercizio 2011</i>	<i>bilancio d'esercizio 2012</i>	<i>bilancio d'esercizio 2013</i>
<b>valore della produzione (lettera A del conto economico)</b>	1.250.010	1.250.451	1.250.036	1 250 001	1 250 001
<b>Indebitamento (lettera D dello stato patrimoniale)</b>	779.095	728 400	485.721	435 430	330 270
<b>T.F.R (lettera C dello stato patrimoniale)</b>	241 570	240 975	248 979	272.025	275.200
<b>Concessione crediti effettuate dall'ente locale</b>	0	0	0	0	0
<b>Costo del personale ( B9 del conto economico)</b>	800.123	725.701	670 671	660.351	637 048
<b>Personale dipendente (numero unità)</b>	21	20	18	17	17

Il Collegio rileva infine che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 145 del 12 dicembre 2014 è stato revocato lo stato di liquidazione della società, approvato il nuovo statuto sociale e sottoscritto il nuovo contratto di servizio per un importo di euro 960.058,00 al netto dell'IVA.

#### CENTRO ITTICO TARANTINO SPA

Il bilancio al 31.12.2013 oggetto di analisi è stato approvato il 15 luglio 2014, essendo andate deserte le assemblee convocate già entro il termine consueto di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il bilancio alla data del 31.12.2013 si chiude, come il 2012, con una perdita di esercizio pari ad € 82.415. L'assemblea di approvazione del bilancio ha disposto di dare copertura alla perdita mediante l'utilizzo della riserva straordinaria esposta in bilancio per € 128.417,66; il patrimonio netto ha pertanto subito una corrispondente riduzione fino alla somma di € 440.469.

La relazione dell'amministratore, la nota integrativa al bilancio e la relazione del collegio sindacale individuano le motivazioni di tipo strategico alla base del mancato raggiungimento del pareggio di bilancio, nella insufficienza del corrispettivo riveniente dal contratto di servizio con il Comune di Taranto per la gestione dei Servizi per la Valorizzazione e Gestione delle Risorse del mare a garantire la copertura delle spese, peraltro incrementatesi per l'incremento di una unità lavorativa. Il corrispettivo del contratto di servizio è pari ad € 146.130 annui ed il contratto con il Comune di Taranto è stato rinnovato per un altro triennio in data 30/12/2013. Dall'esame dei documenti si evince

che, come per il precedente esercizio, anche l'esercizio 2013 ha presentato un risultato della gestione caratteristica negativo, per il quale le manovre di ridimensionamento dei costi, pur intraprese dalla nuova amministrazione ed invero abbastanza limitate, appaiono, ancora una volta, decisamente insufficienti per prevedere a breve una decisa inversione di tendenza. Occorrerà dunque valutare la possibilità di riuscire a raggiungere l'equilibrio economico attraverso un adeguamento dei corrispettivi; il socio unico in fase deliberativa assembleare ha manifestato l'intenzione "di mettere in atto tutte le iniziative atte a implementare il Contratto di servizio al fine di consentire alla società il pareggio di bilancio"

Dall'analisi del bilancio nella sua parte economica si riscontra, un lieve miglioramento del risultato della gestione caratteristica la quale presenta un saldo negativo pari ad € 80.373, in linea con l'incremento del valore della produzione, passato da € 273.006 ad € 319.019, mentre i costi di produzione subiscono un incremento di circa € 18.300.

Per effetto di quanto sopra, il risultato prima delle imposte si attesta ad € -80.355 per il quale sono dovute imposte di competenza per € 2.060, originando così una perdita netta di importo pari ad € 82.415.

L'analisi dello stato patrimoniale della società per l'esercizio chiuso rileva per la parte passiva la diminuzione del patrimonio netto per la perdita sofferta ed un incremento della voce debiti, in particolare quelli di carattere tributario per il mancato pagamento dell'IMU e nella voce altri debiti per i quali la nota integrativa nulla esplicita; nella parte attiva si evidenziano le perplessità manifestate dal collegio sindacale in riferimento alla concreta esigibilità della voce crediti verso clienti.

Nel prospetto seguente si riepilogano alcuni dati significativi del bilancio della società dell'ultimo quinquennio.

<b>CENTRO ITTICO TARANTINO SPA</b>	<i>bilancio d'esercizio 2009</i>	<i>bilancio d'esercizio 2010</i>	<i>bilancio d'esercizio 2011</i>	<i>bilancio d'esercizio 2012</i>	<i>bilancio d'esercizio 2013</i>
<i>valore della produzione (lettera A del conto economico)</i>	35 614	86 065	286 087	273 006	319 019
<i>Indebitamento (lettera D dello stato patrimoniale)</i>	175.042	140 527	153 391	182.754	264.143
<i>T.F.R (lettera C dello stato patrimoniale)</i>	4 765	4.889	109.388	118.747	128.219
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale</i>	0	0	0	0	0
<i>Costo del personale ( B9 del conto economico)</i>	96 605	100.167	136.103	153 251	154 894
<i>Personale dipendente (numero unità)</i>	3	3	3	3	4

Il Collegio prende atto, ancora una volta, che gli introiti del contratto di servizio per la gestione del demanio marittimo risultano insufficienti al pareggio economico; sollecita la messa in atto di azioni tese a scongiurare il

depauperamento del patrimonio per effetto delle spese di gestione ed il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della società. Suggerisce la verifica della esistenza e della percorribilità di soluzioni diverse rispetto al richiesto adeguamento del contratto di servizio che il Comune dovrebbe porre in essere per il raggiungimento dell'equilibrio economico della propria partecipata.

**AZIENDA FARMACEUTICA COMUNALE in liquidazione**

Il bilancio oggetto di analisi rappresenta il settimo bilancio intermedio di liquidazione, essendo la società in liquidazione sin dal 28.06.2007. Dalla relazione del collegio sindacale si legge che il Collegio "prende atto, infine, della decisione intrapresa dal socio, concordemente con il liquidatore di procrastinare prudenzialmente la chiusura della procedura di liquidazione alla definizione giudiziaria del contenzioso"

Il bilancio alla data del 31.12.2013 si chiude con una perdita di esercizio pari ad € 1.883.587. Il risultato negativo di esercizio deriva, come attestato dal collegio sindacale nella propria relazione al bilancio, dalla presenza nell'esercizio 2013 di accantonamenti per un contenzioso per risarcimento danni dell'importo di € 1.822.344.

I costi della produzione di € 26.903 sono interamente imputabili a costi per servizi.

L'analisi dello stato patrimoniale della società mostra una sostanziale invarianza delle poste attive, nelle quali spicca il credito verso il Comune in attesa della definitiva assegnazione delle risorse residue a valere sul bilancio finale di liquidazione dell'azienda.

Nella parte passiva si osserva l'incremento dei fondi a fronte del consistente accantonamento ed una corrispondente riduzione del patrimonio netto.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali mostrano tutte saldo zero; con riferimento alle immobilizzazioni materiali si precisa che esse sono state oggetto di donazione al comune di Taranto, essendo peraltro ormai obsolete e di valore oggettivamente esiguo.

Leggera ripresa segnano le poste di debito della società nei confronti di fornitori ed istituti di previdenza.

Nel prospetto seguente si riepilogano alcuni dati significativi del bilancio della società dell'ultimo quinquennio

<b>AZIENDA FARMACEUTICA COMUNALE in liquidazione</b>	<i>bilancio d'esercizio 2009</i>	<i>bilancio d'esercizio 2010</i>	<i>bilancio d'esercizio 2011</i>	<i>bilancio d'esercizio 2012</i>	<i>bilancio d'esercizio 2013</i>
<i>valore della produzione (lettera A del conto economico)</i>	2.500	0	0	0	0
<i>Indebitamento (lettera D dello stato patrimoniale)</i>	100.626	12.800	40.894	0	49.801
<i>T.F.R (lettera C dello stato patrimoniale)</i>	14.638	16.451	18.473	0	0
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale</i>	0	0	0	0	0
<i>Costo del personale ( B9 del conto economico)</i>	71.795	72.795	67.432	12.888	0

<b>Personale dipendente (numero unità)</b>	2	2	2	0	0
--	---	---	---	---	---

Il Collegio osserva che, contrariamente al precedente esercizio il collegio sindacale della partecipata non ha ribadito l'opportunità di procedere, quanto prima, alla definitiva chiusura della procedura di liquidazione, al fine di evitare in assenza di ricavi della gestione caratteristica, il depauperamento del capitale netto di liquidazione. Rilevando ancora la presenza di spese per servizi, questo organo di Revisione suggerisce di valutare eventuali possibilità di procedere con la liquidazione societaria in costanza di contenzioso, vincolando le somme sub iudice. Dalla disamina dei bilanci al 31/12/2013 e dei relativi allegati, ove presenti, delle società collegate è emerso quanto segue:

**CTP S.P.A.**

Il bilancio d'esercizio chiuso alla data del 31.12.2013 riporta un risultato negativo pari a € 159.386. Tale risultato è in controtendenza rispetto al risultato dell'esercizio precedente il quale, dopo la perdita relativa al 2010 e quella del 2011, manifestava un'utile di esercizio.

L'analisi dello stato patrimoniale della società denota una ripresa delle poste dell'attivo immobilizzato, soprattutto delle immobilizzazioni materiali, mentre in flessione appaiono le poste dell'attivo circolante. Fra le attività si rileva l'incremento delle immobilizzazioni materiali rispetto al precedente esercizio che passano da € 1.517.076 ad € 2.007.928; le poste dell'attivo circolante sono pari complessivamente a € 6.347.242, mentre le disponibilità liquide, aumentate rispetto al precedente esercizio, si attestano ad € 2.315.289.

Fra le voci del passivo si riscontra il patrimonio netto per € 3.580.348, leggermente diminuito a causa della perdita dell'esercizio chiuso e debiti per € 3.158.827, per la gran parte costituiti da passività a breve termine.

Per quanto riguarda il conto economico dalla relazione alla gestione si rileva un incremento sostanziale dei ricavi della gestione caratteristica, principalmente relativi alla voce corrispettivi contrattuali che registrano un incremento pari ad € 1.351.103, così come del costo della produzione. Il risultato della gestione caratteristica migliora ulteriormente rispetto al precedente esercizio, attestandosi, in territorio finalmente positivo, ad € 303.007.

Le principali voci di costo attengono i costi di acquisto di materie prime, in aumento rispetto al precedente esercizio per € 377.611 (maggiori oneri per costo carburante e pneumatici), i costi per servizi anch'essi aumentati per € 555.698 a causa del cospicuo incremento della voce manutenzione e riparazione autoveicoli (sono stati acquistati n. 15 autobus usati); un limitato aumento pari ad € 33.494 si riscontra tra i costi del lavoro che passano da € 9.775.353 ad € 9.808.847; gli ammortamenti per immobilizzazioni materiali pari a € 186.011 mostrano un aumento consistente rispetto al precedente esercizio spiegata nella relazione sulla gestione con l'intervenuto acquisto di n. 15 autobus usati.

La differenza positiva (€ 303.007) tra ricavi e costi della produzione è parzialmente assorbita dalla presenza dei proventi finanziari e straordinari pari ad € - 240.946 i quali derivano sostanzialmente dalla presenza di minori crediti, minori contributi di anni precedenti ed altre spese impreviste.

Per effetto di quanto sopra illustrato, il risultato prima delle imposte è pari a € 64.025 che al netto delle imposte di competenza ed anticipate, pari ad € 223.411, origina un risultato finale di € -159.386.

**DISTRIPARK TARANTO SOCIETA' CONS. A R. L.**

Il bilancio d'esercizio chiuso alla data del 31.12.2013 è stato approvato dall'assemblea in data 07.07.2014, avvalendosi del differimento del termine di approvazione fino a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio e, come il precedente esercizio, si chiude con una perdita di € 178.923.

L'analisi dello stato patrimoniale della società per l'esercizio chiuso denota una sostanziale stabilità delle poste dell'attivo immobilizzato e una riduzione delle poste dell'attivo circolante. Fra le attività si rilevano immobilizzazioni materiali relative al costo di acquisizione dei terreni rimasto invariato rispetto al precedente esercizio e pari ad € 9.437.371, crediti per € 118.844 e disponibilità liquide per € 2.726.257.

Fra le voci del passivo si riscontra il patrimonio netto che a fine esercizio è negativo e pari ad € -55.801, consistentemente diminuito, di oltre un terzo del capitale ed al di sotto del minimo di legge, a causa della ulteriore cospicua perdita subita pari ad € 178.923, debiti per € 127.499 e risconti passivi per € 12.191.074. Questi ultimi attengono, quasi esclusivamente a contributi ex delibera CIPE 155/2000 la cui rilevanza economica viene rinviata a futuri esercizi in attesa di collegarla alla effettiva realizzazione degli impianti.

Per quanto riguarda il conto economico si rileva la assoluta inconsistenza di ricavi della gestione caratteristica. Le principali voci di costo attengono i costi per servizi per € 20.265, i costi del lavoro per € 75.743 e gli oneri diversi di gestione per € 100.628.

La presenza dei proventi finanziari pari ad € 15.482, comunque diminuita rispetto al precedente esercizio, è generata dalle ingenti disponibilità liquide. Per effetto di quanto sopra illustrato, il risultato prima delle imposte è pari a € -178.923; sullo stesso non sono dovute imposte di competenza; pertanto il risultato finale è pari a € -178.923.

La situazione economica societaria denotava ancora forti criticità in ordine al completo depauperamento del capitale sociale (criticità già abbondantemente evidenziate dal collegio sindacale della società partecipata nella propria relazione al bilancio del precedente esercizio). Criticità che avevano sollecitato un intervento di ricostituzione del capitale che dalla relazione del collegio sindacale al bilancio del 2013 è avvenuto in data 28.04.2014, con il versamento da parte dei soci - pro quota - dell'importo complessivo di € 100.400 che ha consentito di ripianare la perdita e ricostituire il capitale al minimo di legge.

Preso atto della intervenuta ricapitalizzazione pro quota della società, questo collegio invita il Comune di Taranto a monitorare la situazione societaria e le prospettive di sviluppo al fine di valutare, se del caso, l'opportunità di abbandonare il sodalizio e richiederne la sua liquidazione.

**AGROMED SOCIETA' CONSORTILE A R. L.**

Il bilancio d'esercizio chiuso alla data del 31.12.2013 conformemente a quanto accaduto nel precedente esercizio, si chiude con un utile pari ad € 123.400.

L'analisi dello stato patrimoniale della società per l'esercizio chiuso fa rilevare la totale assenza di immobilizzazioni. L'attivo circolante è pari ad € 10.587.211, di cui crediti per € 135.012 e disponibilità liquide per € 10.452.199.

Fra le voci del passivo si riscontra il patrimonio netto appostato per € 1.344.304, aumentato per via dell'utile di esercizio, la voce dei debiti per € 12.663 ed i risconti passivi, immutati rispetto al precedente esercizio, per € 9.281.244. Questi ultimi attengono a contributi ex delibera CIPE 155/2000, depositati sul conto corrente del consorzio e vincolati all'acquisizione dell'area e alla realizzazione della struttura AGROMED, la cui rilevanza economica viene rinviata a futuri esercizi in attesa di collegarla alla effettiva realizzazione degli impianti.

Per quanto riguarda il conto economico non si rileva la presenza di ricavi della gestione caratteristica. Le principali voci di costo attengono i costi per servizi per € 16.414 e gli oneri diversi di gestione per € 982.

La differenza negativa (€ 17.396) trova copertura nella presenza dei proventi finanziari pari ad € 187.695 generati dalle ingenti disponibilità liquide. Per effetto di quanto sopra illustrato, il risultato prima delle imposte è pari a € 170.277 che al netto delle imposte di competenza, pari ad € 46.877, origina un risultato finale di € 123.400.

Come negli esercizi precedenti, tale risultato positivo scaturisce non dalla gestione ordinaria, di fatto non ancora avviata, ma dalla gestione finanziaria. Dalle relazioni dell'organo amministrativo e del collegio sindacale non emergono rilievi e/o criticità.

**CONSORZIO ASI**

Il bilancio alla data del 31.12.2013, approvato entro il termine di 180 giorni dalla chiusura si chiude con una perdita di esercizio pari ad € 99.080.

La società svolge l'attività nel settore dello sviluppo dei servizi pubblici alle aziende. Per questo le fonti principali di ricavo della società sono ascrivibili oltre che alle vendite ed alle prestazioni anche ai contributi in conto esercizio e in conto capitale percepiti.

Per quanto riguarda l'esercizio 2013 la gestione caratteristica presenta un miglioramento della differenza tra valore e costi della produzione; in bilancio tale valore operativo si attesta ad € - 80.012, risultato assai migliore rispetto a quello del 2012 pari ad € -269.839.

Per effetto di quanto sopra illustrato e per effetto della mancanza nel corso dell'esercizio di proventi straordinari (+291.683 nel 2012) che avevano pesantemente influito sui risultati degli esercizi precedenti, il risultato prima delle imposte passa da € 31.741 ad € -62.423 che al netto delle imposte di competenza, pari ad € 36.667, origina un risultato finale di € - 99.080.

L'analisi dello stato patrimoniale della società per l'esercizio chiuso denota un leggero incremento

delle poste dell'attivo immobilizzato, mentre l'attivo circolante riscontra una cospicua diminuzione dell'ordine di € 421.955 rispetto al precedente esercizio, attestandosi ad € 4.586.767. Detto del decremento del patrimonio netto (- 168.513), nelle passività le modifiche di rilievo attengono esclusivamente l'incremento dei debiti entro i 12 mesi che si incrementano di € 890.511. Anche la voce ratei e risconti passivi, contrariamente al precedente esercizio, mostra scostamenti di rilievo (- 2.508.961).

#### RICOGNIZIONE SOCIETA' PARTECIPATE

Il Collegio ricorda che il comune di Taranto ha provveduto, con delibera di C.C. n. 171 del 29.12.2010, ad approvare il "regolamento per il controllo analogo sulle partecipate". Inoltre, con le successive delibere di G.C. nn. 71 del 20.05.2013 e 122 del 28.08.2013, sono state meglio specificate ed individuate la natura e le funzioni correlate al cosiddetto controllo analogo in materia di società partecipate.

Il Comune di Taranto ha, inoltre, provveduto, nel Novembre 2014, alla riunificazione della gestione degli organismi partecipati sotto un'unica Direzione.

La nuova Direzione dovrebbe risultare determinante, attraverso la valutazione periodica dell'andamento della gestione degli organismi partecipati, per la ricognizione delle società partecipate, al fine di specificare le finalità delle singole società suddivise tra quelle destinate a servizi pubblici locali, a servizi con finalità istituzionali ed ai servizi con finalità generali.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 del decreto legislativo attuativo sull'armonizzazione degli schemi di bilancio di Regione e Comuni, come modificato dal D. Lgs 126/2014, è stata fissata al 01/01/2015 la data dalla quale diventa obbligatorio procedere alla redazione ed approvazione del bilancio consolidato di tutti gli organismi partecipati, con scadenza al 30 settembre del successivo esercizio.

#### PRESCRIZIONI AMMINISTRATORI E CONSIGLIERI SOCIETA'

Il Collegio fa presente che ha provveduto a reiterare, con nota prot. 63709 del 22/04/2014, per il tramite della Direzione Programmazione Finanziaria ed Economico Patrimoniale e della Direzione Tributi, controllo partecipate, sistemi informatici, la richiesta delle dichiarazioni da parte dei responsabili di aver rispettato le prescrizioni:

- dell'art. 1, commi 725,726,727 e 728 della legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art. 1, comma 729 della legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art. 1, comma 718 della legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate)

Questo Collegio alla data di compilazione della presente relazione non ha ricevuto alcuna nota nella quale riscontrare le attestazioni richieste e ne sollecita l'adempimento.

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi e di reclutamento del personale.

### **Pagamento debiti nei confronti società ed enti partecipati**

L'art. 31 del d.l. 66/2014 ha concesso la possibilità di pagare i debiti esigibili alla data del 31/12/2013 ed i debiti fuori bilancio (ivi inclusi quelli contenuti nel piano di riequilibrio) che presentavano i requisiti per il riconoscimento alla stessa data nei confronti delle società partecipate.

L'ente non si è avvalso di tale possibilità.

## **Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi**

### **Tempestività pagamenti**

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Tali misure organizzative sono state assunte con delibera della G. C. n. 25 del 8/3/2012.

Il risultato delle analisi per l'anno 2014 è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente. In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che l'indicatore pubblicato è inferiore al limite massimo stabilito per l'anno 2014 di circa 10 giorni (D.P.C.M. 22/09/2014).

### **Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27**

#### **Decreto legge 24/04/2014 n. 66**

In ordine alla comunicazione dei dati riferiti a fatture per le quali il comma 4 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento, il Collegio non ha rilievi da riportare.

Ricorda che, il comma 5 ribadisce l'obbligo di rilevare tempestivamente sul sistema PCC di aver disposto il pagamento della fattura, al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Non rileva dunque il mancato rispetto degli adempimenti previsti, il quale è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

### **Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale**

Nell'analisi del rendiconto della gestione per l'esercizio 2014 è risultato che L'Ente non versa in una situazione di deficitarietà strutturale ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno in data 24/9/2009; infatti risultano rispettati 8 parametri, mentre 2 sono in disequilibrio e precisamente i parametri 4 e 5. Rispetto al precedente esercizio si fa notare che il Comune di Taranto ha migliorato le proprie performances facendo rientrare entro i limiti previsti 2 parametri di deficitarietà strutturale rispetto al 2013.

Il rientro entro i limiti degli indicatori 2 e 3 denota la migliorata capacità dell'Ente di incassare le proprie entrate derivanti dalla gestione di competenza, nonché i residui attivi provenienti da precedenti esercizi in relazione alle entrate tributarie ed extratributarie.

Il parametro n. 4 appare in disequilibrio, come lo era stato nei precedenti esercizi, ma, ancora una volta, le considerazioni possono anche essere positive, avendo potuto riscontrare un ulteriore miglioramento dell'indice, che si assesta a valori prossimi alla normalità; tuttavia esso è ancora insufficiente, e dimostra la difficoltà dell'Ente a ridurre il volume di residui passivi in relazione al volume totale della spesa.

Per quanto infine al parametro n. 5 relativo all'esistenza di procedimenti per esecuzione forzata se ne riscontra un incremento rispetto al dato del precedente esercizio; lo sfioramento è ascrivibile alla crescente entità dei debiti fuori bilancio.

*Il Collegio sottolinea lo sfioramento di n. 2 parametri di deficitarietà su 10. Pone l'accento sui miglioramenti raggiunti rispetto al precedente esercizio, ma sollecita l'Ente al rientro di tutti i parametri entro i limiti stabiliti. In particolare evidenzia la tendenza alla crescita nel corso degli esercizi del parametro n. 5 ed esorta pertanto al monitoraggio anche infrannuale dei suddetti indici ed al perseguimento di comportamenti tali da ricondurre entro i limiti fissati le grandezze interessate.*

### **Resa del conto degli agenti contabili**

Il Collegio segnala che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

#### **Economo:**

con determinazione dirigenziale n. 8 del 27/01/2015;

mentre hanno reso il conto della loro gestione, oltre il 30 gennaio 2015 i seguenti agenti contabili:

#### **Tesoriere comunale:**

Banca Popolare di Puglia e Basilicata Ag. Nr. 55 di Taranto prot. n. 008/15-DP/gs datato 02/02/2015 e successivamente integrato con nota prot. n. 015/15-DP/gs datato 17/03/2015 e protocollato dall'Ente in data 19/03/2015 al n. 45073.

#### **Agenti riscuotitori:**

Dogre srl con prot. 142/2015 del 20/03/2015;

I mmege srl con prot. 329/t del 06/03/2015;

Soget Spa trasmessa al Collegio con nota 62630 del 20/04/2015;

Non risultano, presentati, la resa del conto da parte dei seguenti soggetti:

Servizio di cassa della AA. LL. - Avvocatura;

Servizio di cassa della Direzione Decentramento Comunicazione e Innovazione;

Servizio di cassa della Direzione Affari Generali ed Istituzionali;

Serit spa;

Consegnatari azioni;

Consegnatari beni.

*Il collegio, rilevate le numerose tardività, invita gli organi competenti a sollecitare la presentazione della resa del conto degli agenti contabili entro i termini assegnati.*

*Il collegio ricorda che, nel caso di inadempimento della resa del conto da parte dell'agente entro il termine previsto o assegnato, l'ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti.*

### Adempimenti Fiscali

Si riepilogano di seguito gli elementi utili alla valutazione dell'avvenuta presentazione delle dichiarazioni fiscali per l'anno 2013:

Modello	Anno	Data invio	Protocollo
770/2014 ordinario	2013	18/09/2014	14091815522353566
770/2014 semplificato	2013	18/09/2014	14091815522353738
IVA 2014	2013	29/09/2014	14092919143750942
IVA 2014 (INTEGRATIVA)	2013	28/11/2014	14112809164140033
IRAP 2014	2013	27/09/2014	14092709595037330

*Il Collegio riscontra la tempestività nella presentazione delle dichiarazioni fiscali.*

### PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nei prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUF, rilevando i seguenti elementi:

- i risconti passivi e i ratei attivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre,

dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;

- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi,
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Il Collegio evidenzia che al prospetto di conciliazione non sono state allegare le carte di lavoro relative alle rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

Non è pertanto possibile verificare le procedure adottate dall'ente per la veridica compilazione del prospetto di conciliazione ed in particolare se sono state rispettate le indicazioni contenute nei punti da 141 a 163 del principio contabile n. 3, sebbene è conosciuta a questo Collegio la perdurante assenza di un sistema di scritture contabili in grado di integrare, contestualmente, la rilevazione finanziaria con quella economica e patrimoniale.

Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

A) Nel prospetto di conciliazione non risultano apportate rettifiche alle entrate ed alle spese correnti

Tab. 56 Taranto

<b>Entrate correnti:</b>			
- rettifiche per Iva	-	0,00	
- risconti passivi iniziali	-		
- risconti passivi finali	-		
- ratei attivi iniziali	-	0,00	
- ratei attivi finali	-	0,00	
<b>Saldo maggiori/minori proventi</b>			<b>0,00</b>
<b>Spese correnti:</b>			
- rettifiche per Iva	-	0,00	
- costi anni futuri iniziali	-		
- costi anni futuri finali	-		
- risconti attivi iniziali	-	0,00	
- risconti attivi finali	-	0,00	
- ratei passivi iniziali	-		
- ratei passivi finali	-		
<b>Saldo minori/maggiori oneri</b>			<b>0,00</b>

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

Tab. 57 Taranto

<b>Integrazioni positive:</b>	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	0,00
- variazione positiva rimanenze	0,00
- insussistenze del passivo	0,00
- plusvalenze	0,00
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi	54.332.919,69
- sopravvenienze attive	25.963.168,47
<b>Totale</b>	<b>80.296.088,16</b>
<b>Integrazioni negative:</b>	
- variazione negativa di rimanenze	0,00
- trasferimenti in conto capitale	0,00
- quota di ammortamento	14.641.937,21
- minusvalenze	0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi	61.552.943,49
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità	0,00
- svalutazione attività finanziarie	0,00
- sopravvenienze passive (insussistenze dell'attivo)	0,00
<b>Totale</b>	<b>76.194.880,70</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>
------------------------

Nei conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Lab 58 Taranto

	2012	2013	2014
A Proventi della gestione	209.548.359,48	210.472.215,22	214.819.135,81
B Costi della gestione	197.081.343,82	194.200.420,53	193.862.616,58
<b>Risultato della gestione</b>	<b>12.467.015,66</b>	<b>16.271.794,69</b>	<b>20.956.519,23</b>
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>12.467.015,66</b>	<b>16.271.794,69</b>	<b>20.956.519,23</b>
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-2.418.753,78	1.871.733,90	-1.438.467,19
F Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-5.506.548,68	-8.254.214,36	9.151.017,58
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>4.541.713,20</b>	<b>6.145.846,43</b>	<b>28.669.069,62</b>

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2014 si rileva:

Il risultato economico complessivo della parte straordinaria (area E), presenta un saldo positivo di Euro 28.669.069,62 con un *miglioramento* dell'equilibrio economico di Euro 22.523.223,19 rispetto al risultato del precedente esercizio.

In merito al risultato della gestione operativa conseguito nel 2014 si rileva un miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Il dato relativo all'esercizio 2013 presentava un saldo positivo per euro 16.271.794,69 che è aumentato di oltre 4,5 milioni di euro, attestandosi ad euro 20.956.519,23. L'aumento è ascrivibile ad un sostanziale incremento dei proventi.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Nel conto economico non si rilevano proventi e oneri relativi alle aziende speciali e alle società partecipate.

Le quote di ammortamento sono state rigorosamente determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUF L e dal punto 89 del principio contabile n. 3 sulla consistenza iniziale delle immobilizzazioni materiali. Le quote d'ammortamento non sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili, ma su schede contabili;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Tab. 60 Taranto

2012	2013	2014
20.772.999,89	21.066.810,47	14.641.937,21

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

Tab. 61 Taranto

	parziali	totali
<b>Proventi:</b>		
Plusvalenze da alienazione		0,00
<b>Insussistenze passivo:</b>		54.332.919,69
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	54.332.919,69	
- per imputazione quote di ricavi pluriennali	0,00	
- economie da fondo svalutazione crediti non impegnato	0,00	
<b>Sopravvenienze attive:</b>		25.963.168,47
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per rettifiche extra contabili	25.963.168,47	
<b>Proventi straordinari</b>		0,00
- per (altro da specificare)		
<b>Totale proventi straordinari</b>		<b>80.296.088,16</b>

Tab. 62 Taranto

<b>Oneri:</b>		
Minusvalenze da alienazione		0,00
<b>Oneri straordinari</b>		9.592.127,09
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)	0,00	
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	9.592.127,09	
<b>Insussistenze attivo</b>		61.552.943,49
Di cui:		
- per minori crediti	61.552.943,49	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per accantonamento al fondo svalutazione crediti	0,00	
<b>Sopravvenienze passive</b>		0,00
- per (altro da specificare)		
<b>Totale oneri straordinari</b>		<b>71.145.070,58</b>

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro, ove necessario:

- rilevazione nella voce F.22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce I.24.) o minusvalenze (voce I.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria ( voci E23 ed E28).

Il Collegio non ha trovato coincidenza relativamente:

- alla voce E. 23. del conto economico "Sopravvenienze attive" con i maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- alla voce I. 25. del conto economico "Insussistenze dell'attivo" con i minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

Il Collegio, al fine di un'analisi più significativa dei dati economici, consiglia:

- la compilazione di conti economici di dettaglio per servizi o per centri di costo, come indicato dall'art. 229 comma 8 del D. Lgs. 267/00 e dal punto 73 del principio contabile n. 3;
- la possibilità che tali rilevazioni siano confrontabili con i dati dello stesso Ente nel tempo, con i dati di altri enti similari e con i risultati da essi ottenuti.



## CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2014 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

Tab. 63 Taranto

<i>Attivo</i>	31/12/2013	<i>Variazioni da conto finanziario</i>	<i>Variazioni da altre cause</i>	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	0,00		0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	775.919.507,09	8.743.007,19	-14.641.937,21	770.020.577,07
Immobilizzazioni finanziarie	61.780.297,38		-16.971.617,43	44.808.679,95
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>837.699.804,47</b>	<b>8.743.007,19</b>	<b>-31.613.554,64</b>	<b>814.829.257,02</b>
Rimanenze				0,00
Crediti	200.265.383,71	48.317.111,53	-20.495.633,29	228.086.861,95
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	140.618.043,58	-22.500.163,11		118.057.880,47
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>340.883.427,29</b>	<b>25.736.948,42</b>	<b>-20.495.633,29</b>	<b>346.144.742,42</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>16.131,16</b>		<b>0,00</b>	<b>16.131,16</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.178.599.362,92</b>	<b>34.499.955,61</b>	<b>-52.109.187,93</b>	<b>1.160.990.130,60</b>
<i>Conti d'ordine</i>	87.125.854,66	26.627.115,99	7.998.182,68	105.754.787,97
<b>Passivo</b>				
Patrimonio netto	369.535.154,66		28.669.069,62	398.204.224,28
Conferimenti	378.481.643,41	30.681.941,81	-5.877.475,70	403.286.109,52
Debiti di finanziamento	262.153.201,90	-7.582.757,19		254.570.444,71
Debiti di funzionamento	97.062.023,96	-7.843.373,33	8.885.627,54	80.333.023,09
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	71.351.207,83	-10.066.725,03	-36.704.284,96	24.580.197,84
<b>Totale debiti</b>	<b>430.566.433,69</b>	<b>-25.492.855,55</b>	<b>-45.589.912,50</b>	<b>359.483.665,64</b>
<b>Ratei e risconti</b>				<b>0,00</b>
<b>Totale del passivo</b>	<b>1.178.583.231,76</b>	<b>5.189.086,26</b>	<b>-22.798.318,58</b>	<b>1.160.973.999,44</b>
<i>Conti d'ordine</i>	87.125.854,66	26.627.115,99	7.998.182,68	105.754.787,97

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2014 ha evidenziato:

### ATTIVO

#### A. Immobilizzazioni

Non risulta istituito, aggiornato ed adeguatamente valorizzato l'inventario generale dei beni mobili e immobili del Comune di Taranto, sebbene sia stata predisposta nota informativa sulla situazione del patrimonio immobiliare - alloggi con prot. 23601 del 11/02/2014

L'assenza di un inventario idoneo a rappresentare l'effettiva consistenza del patrimonio aziendale determina impossibilità di attestare la corrispondenza dei valori riportati nel Conto del Patrimonio in esame, alle scritture contabili e ai valori effettivi delle stesse.

A tal proposito si riporta stralcio della deliberazione n. 182/2015/PRSP del 19/03/2015 della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti del Veneto che così recita:

*"... si ricorda che il mancato aggiornamento degli inventari ... .... Costituisce grave irregolarità, in quanto strumentale all'attendibilità stessa del Conto del Patrimonio, altrimenti idoneo a rappresentare la reale situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente"*

In dettaglio si rileva che:

- non risultano costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'Attivo Patrimoniale.
- nella colonna "Variazioni in aumento da Conto Finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel titolo II della spesa.
- non risultano rilevati fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno avuto riflessi nel Conto del Bilancio.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Tab. 04 Taranto

	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	8.743.007,19	0,00
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	14.641.937,22
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00
<b>totale</b>	<b>8.743.007,19</b>	<b>14.641.937,22</b>

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle partecipazioni in imprese controllate, collegate e partecipate. Il valore del Capitale Sociale riportato è di € 20.203.678,07. Esso non corrisponde né al Capitale Sociale delle società possedute e controllate, né al patrimonio netto delle stesse. Ciò è rilevabile dai dati sotto riportati i quali evidenziano sia il capitale sociale che il patrimonio netto alla data del 31.12.2013.

Tab. 65 Taranto

Organismo partecipato	Quote di partecipazione	Capitale Sociale	Quota di Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Quota di patrimonio netto	Differenza
AMIU SPA	100,00%	16 765 445	16 765 445	16 091 394	16 091 394	674 051
AMAT SPA	100,00%	5 497 272	5 497 272	2 340 461	2 340 461	3 156 811
INFRATARAS SPA IN LIQUIDAZIONE	100,00%	516 400	516 400	564 773	564 773	-48 373
CENTRO ITTICO TARANTINO SPA	100,00%	158 437	158 437	440 469	440 469	-282 032
CTP SPA	5,94%	2 500 000	148 500	3 580 348	212 673	-64 173
AGROMED SOC CONS A R L	33,33%	150 000	49 995	1 344 304	448 057	-398 062
DISTRIPARK TARANTO SOC CONS A R L	25,00%	34 000	8 500	-55 801	-13 950	22.450
AZIENDA SPECIALE AFC IN LIQUIDAZIONE	100,00%	5 217 988	5 217 988	3 334 401	3 334 401	1 883 587
CONSORZIO ASI	33,33%	123 435	41 141	34 277 390	11 424 654	-11 383 513
		30 962 977	28 403 678	61 917 739	34 842 931	-6 439 253

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili e quelli di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

#### B II Crediti

E' stato verificato che il saldo patrimoniale al 31.12.2014 non trova coincidenza con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva;

Tab. 66 Taranto

Credito o debito Iva anno precedente	8.548.862,00
Utilizzo credito in compensazione	
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	147.920,00
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	0,00
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	8.696.782,00

#### B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2014 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

### PASSIVO

#### A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

#### B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate)

finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2014 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C. V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Rata e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2014 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

**RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUF ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

*Nella relazione non sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.*

Alla relazione sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

**RENDICONTI DI SETTORE**

Referto controllo di gestione

La Legge 7 dicembre 2012 n. 213 "Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 10

ottobre 2012 n. 174, recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012. Proroga di termine per l'esercizio di delega legislativa" reca importanti novità in materia di controlli interni agli enti locali e prevede una serie di nuovi adempimenti a carico degli stessi.

All'articolo 3 comma 1, il decreto introduce una serie di disposizioni in materia di controllo degli enti locali.

Viene riscritto il sistema dei controlli interni sostituendo l'articolo 147 del TUF, relativo alle tipologie di controlli interni degli enti locali ed introducendo gli artt. da 147 bis a quinquies.

In particolare, secondo quanto previsto dal riscritto articolo 147, gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il comma 2 dell'articolo 147 disciplina in via generale le tipologie dei controlli interni, che sono diretti a:

- a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;
- d) verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
- e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

Il collegio, prende atto che in data 30.01.2013 con delibera di C.C. n. 10, è stato approvato il regolamento per la disciplina unitaria dei controlli interni, ex Legge 7 dicembre 2012 n. 213.

Il collegio, prende atto che con delibera di C.C. n. 171 del 29.12.2010 fu approvato il "regolamento per il controllo analogo sulle partecipate". Con le successive delibere di G.C. nn. 71 del 20.05.2013 e 122 del 28.08.2013, sono state meglio specificate ed individuate la natura e le funzioni correlate al cosiddetto controllo analogo in materia di società partecipate. Il Collegio a tal proposito, rammentando l'istituzione di apposita direzione, si riporta alle note riportate nell'apposito capitolo.

A questo Collegio non risulta che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione abbia presentato ulteriore nota, successiva a quella del febbraio 2014, ai sensi dell'articolo 198 del TUEL n. 267/00 da inoltrare:

1. alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti sull'esito del controllo sul vincolo per gli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 26 della legge 488/99, come modificato dal 4° comma dell'art. 1 della legge 191/04.
2. all'Organismo Interno di Valutazione.

### **Piano triennale di contenimento delle spese**

Il Collegio, alla data odierna, è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, sta per essere adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano dovranno essere indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale dovrà essere reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

## **GESTIONE DEL DISSESTO**

### **Evoluzione storica**

Si riepilogano gli accadimenti principali intervenuti successivamente alla dichiarazione di dissesto del Comune di Taranto ed alla nomina dell'organo Straordinario di Liquidazione:

- con deliberazione del Commissario Straordinario n. 234 del 17.10.2006, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Taranto ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 244 e 246 del D. Lgs 18/8/2000 n. 267;
- con D.P.R. del 10/11/2006 è stato nominato l'Organo Straordinario di Liquidazione,
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 56 del 25/10/2007, integrata dalla deliberazione di G.C. n. 65 del 12/11/2007, è stata approvata dal Comune di Taranto la procedura semplificata ex art. 258 del TUEL per il pagamento della massa passiva del dissesto;
- con nota prot. n. 4036 del 05/06/2009, il Ministero dell'Interno ha richiesto all'Organo straordinario di liquidazione, la predisposizione del piano di estinzione entro il 31/05/2010;

con deliberazione n. 34 del 18/03/2010 dell'Organo Straordinario di liquidazione del dissesto del Comune di Taranto, è stato avviato il procedimento di redazione del piano di estinzione di cui all'art. 256, comma b e all'art. 258 del TUEL;

con l'incontro effettuato in data 19/04/2010 tra l'O.S.L., l'Amministrazione Comunale di Taranto e il Ministero dell'Interno è stata raggiunta l'intesa, con proposta di slittamento dei termini per la redazione del piano di estinzione;

con lettera prot. n. 70093 del 29/04/2010 a firma del Sindaco del Comune di Taranto è stata ribadita la volontà di collaborazione con l'Organismo di liquidazione, confermando la necessità di un ulteriore slittamento dei termini di presentazione del piano di estinzione, per effetto del quale l'O.S.L. si è impegnato a sospendere il proprio deliberato n. 34 del 18/03/2010;

successivamente l'O.S.L. ha relazionato circa l'impossibilità di redazione del piano di estinzione in assenza di trasferimento delle risorse necessarie al completamento delle proposte transattive avanzate;

conseguentemente, non risultano definitivi i dati sia della massa passiva quantificata dall'organo straordinario di liquidazione sia delle necessarie fonti di finanziamento a ciò destinate (massa attiva) con le deliberazioni di G.C. n. 56 del 25/10/2007 e G.C. n. 65 del 12/11/2007;

con nota prot. 0098327 del 22/12/2011, il Ministero dell'Interno ha comunicato che il termine per la presentazione del piano di estinzione è prorogato al 30/06/2012;

con nota prot. 1628 del 22/06/2012, l'O.S.L. ha comunicato al Ministero dell'Interno le necessarie procedure propedeutiche per la redazione del piano di estinzione, nonché le condizioni idonee per garantire l'effettivo risanamento del Comune di Taranto;

risulta trasmessa da parte della O.S.L., con nota prot. 1983 del 10/08/12, al Ministero dell'Interno, al Sindaco del Comune di Taranto, al procuratore della Corte dei Conti di Bari, al Dirigente della Direzione Finanziaria e al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, la XII relazione da parte dell'O.S.L. inerente lo stato di attuazione del dissesto alla data del 30/06/12.

risulta trasmessa da parte della O.S.L., con nota prot. 1317 del 4/06/13, al Ministero dell'Interno, al Sindaco del Comune di Taranto, alla Sezione di controllo della Corte dei Conti di Bari, al procuratore della Corte dei Conti di Bari, al Prefetto della Provincia di Taranto e al Collegio dei Revisori dei Conti, la XIII relazione da parte dell'O.S.L. inerente lo stato di attuazione del dissesto.

risulta pervenuta la nota della Direzione Programmazione Finanziaria a firma del Sindaco, prot. n. 676 del 24/06/2013 con oggetto XIII relazione sull'attività della OSL - risultanze contabili e finanziarie - piano di estinzione.

con nota prot. 0059272 del 06/08/2013, il Ministero dell'Interno ha comunicato che il termine per la presentazione del piano di estinzione è prorogato al 04/08/2014.

risulta trasmessa da parte della O.S.L. con nota prot. 2250 del 08/10/13, al Ministero dell'Interno, al Sindaco del Comune di Taranto, al procuratore della Corte dei Conti di Bari, al

Dirigente della Direzione Finanziaria e al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, la XIV relazione da parte dell'O.S.L. inerente lo stato di attuazione del dissesto al 30/09/2013.

risulta trasmessa da parte della O.S.L., con nota prot. 1349 del 25/06/14, al Ministero dell'Interno, al Sindaco del Comune di Taranto, al procuratore della Corte dei Conti di Bari, al Dirigente della Direzione Finanziaria e al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, la XV relazione da parte dell'O.S.L. inerente lo stato di attuazione del dissesto.

risulta trasmessa da parte della O.S.L., con nota prot. 1541 del 31/07/14, al Ministero dell'Interno, al Sindaco del Comune di Taranto, al procuratore della Corte dei Conti di Bari, al Dirigente della Direzione Finanziaria e al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, la relazione di accompagnamento al piano richiesto afferente il risanamento del Comune di Taranto.

### **Finanziamento dello squilibrio della gestione vincolata**

Ai fini di una compiuta analisi dei rapporti intercorsi tra OSL e comune di Taranto il Collegio dei Revisori aveva richiesto, come negli esercizi passati, che venissero trasmessi i seguenti documenti:

ricostituzione del fondo di cassa al 31/12/2006 e successive modifiche, con distinzione della quota vincolata e di quella libera, la cui gestione compete all'organo di liquidazione;

ricostituzione dei residui attivi e passivi al 31/12/2006 e successive modifiche, con distinzione di quelli vincolati e di quelli non vincolati;

Nonostante i solleciti da parte dell'organo straordinario di liquidazione ed anche del precedente collegio dei revisori le ricostituzioni non sono state operate.

La differenza tra residui attivi e passivi a gestione vincolata rimasta di competenza dell'Ente ai sensi dell'art. 255, comma 10, del TUEL, ha prodotto uno squilibrio di cassa che avrebbe dovuto essere sanato in sede di determinazione del fondo di cassa da attribuire all'Organo Straordinario della Liquidazione. La ricostituzione non è stata operata nemmeno successivamente in sede di Rendicontazione 2006-2007-2008-2009, nonostante le numerose segnalazioni operate dal precedente collegio, oltreché dall'organo straordinario di liquidazione. I mezzi di ripristino erano e sono pertanto quelli indicati dall'ordinamento, ossia tutte le entrate libere dell'Ente (residui e competenza) come sancito dall'art. 3, comma t, par. XII del D.M. 3704/07.

### **Finanziamento e utilizzo della Massa Attiva (Risanamento)**

Il fondo di cassa non vincolato, risulta quantificato con deliberazione del Commissario straordinario n. 601 del 08/03/2007 per un importo di Euro 4.175.517,95. Tale fondo come in precedenza evidenziato risente della mancata rideterminazione dell'effettivo fondo di cassa, sia vincolato che libero.

Ad oggi, da quanto si apprende dalla XV relazione dell'Organo straordinario di liquidazione sulla materia, rimandando alle precedenti note della O.S.L. e alle precedenti relazioni di questo Collegio per ulteriori approfondimenti, i dati di sintesi aggiornati sono i seguenti.

1. il numero delle transazioni è 3.138;
2. il totale pagato per transazioni è 148,90 milioni di Euro.

3. il valore accertato per offerte non accettate è 298,9 milioni di Euro comprensivi anche dell'intera partita debitoria BOC;
4. i giudizi pendenti sono 79 per 61,53 milioni di Euro;
5. le somme accantonate per rinuncia alle offerte sono pari a 71,9 milioni di Euro.

#### **Massa Passiva**

L'organo straordinario, da ultimo con nota prot. 1349 del 25/06/2014, ha comunicato che le istanze sono 6.742.

I dati riassuntivi che l'O.S.L. ha comunicato relativamente alla massa passiva sono i seguenti:

- il numero degli istanti esclusi dalla massa passiva è 2.609 per 157,86 milioni di Euro.

Il collegio, evidenzia, che per la definizione della massa passiva risulta necessario tenere conto di importanti variabili tra le quali è compresa la situazione debitoria emersa con la sentenza n. 566/09 del Tribunale di Taranto di nullità dei contratti stipulati dal Comune di Taranto con Banca Intesa ex banca OPI per l'emissione di un prestito obbligazionario pari ed € 250.000.000,00 e per un'apertura di credito di € 100.000.000,00 utilizzata per € 25.000.000,00, avendo la succitata sentenza disposto comunque la restituzione del capitale acquisito, maggiorato degli interessi legali fino al soddisfo.

#### **Relazione OSI**

Dalla lettura della ultima relazione trasmessa a questo Collegio si evince che la procedura è in fase conclusiva e la stessa così si esprime: *"per queste ragioni si resta comunque in attesa di ricevere dall'Ente le risorse necessarie, anche provenienti da avanzo di amministrazione, per completare le sopra citate proposte transattive. A conclusione di quanto richiamato in ordine sia all'evoluzione dell'attività dell'O.S.L., sia alla situazione debitoria ancora in essere e sia alle opportunità concernenti l'effettività del risanamento, si dà atto che si ottempererà alla reiterata disposizione contenuta nella sopra citata ministeriale producendo il rilette punto di estinzione entro il 04/08/2014"*



<b>RILIEVI</b>
----------------

Questo collegio, alla luce di quanto sopra analizzato, osservato e riferito, evidenzia quanto segue:

**a) attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria**

- Il risultato della gestione finanziaria, circoscritta alla gestione di competenza, è in avanzo per euro 8.296.923,60.

- In merito al risultato di amministrazione, che rimane positivo e pari ad € 65.415.177,86€, esso aumenta considerevolmente rispetto all'anno precedente.

- La gestione dei residui mostra dinamiche di riscossione assai modeste soprattutto in relazione agli esercizi più datati. Il Collegio rileva che l'andamento della riscossione dei residui relativi ad esercizi precedenti ha subito un rallentamento. La percentuale di riscossione dei residui passa infatti dal 41,09% del 2013 al 28,46% del corrente anno. Ciò comporta un incremento del già cospicuo valore dei residui a fine anno, che risultano aumentati di quasi 13 milioni di euro.

Per tale motivo il collegio propone di tenere cautelativamente vincolato, oltre al 25% dei residui attivi aventi anzianità superiore ai cinque anni, anche un'ulteriore percentuale aggiuntiva dell'avanzo d'amministrazione disponibile.

- Il Collegio segnala la presenza di notevoli potenziali debiti fuori bilancio riconoscibili, i quali potrebbero avere ripercussioni negative sugli equilibri di bilancio se non tempestivamente riconosciuti e finanziati. La loro presenza ed il ritardo nel loro riconoscimento potrebbero portare oneri aggiuntivi in termini di maggiori interessi ed ulteriori spese.

- Il Collegio sottolinea lo sfioramento di n. 2 parametri di deficitarietà su 10.

- La gestione delle entrate tributarie complessivamente non manifesta miglioramenti rispetto agli anni precedenti. Il collegio prende atto della deliberazione di C.C. n. 55 del 13/12/14 con la quale sono state individuate misure più efficaci ed efficienti di contrasto dell'evasione tributaria e dell'attività di riscossione; suggerisce l'effettuazione di un monitoraggio infrannuale, al fine di verificare gli esiti delle iniziative intraprese.

- Per le entrate patrimoniali il collegio continua a segnalare la necessità di completare la ricognizione e valorizzazione dei beni a reddito. Il collegio ricorda che l'assenza di un inventario generale dei beni immobili aggiornato rende difficoltosa l'attivazione degli strumenti più idonei ed efficaci per la migliore redditività dei beni del Comune di Taranto.

- In merito alla gestione del dissesto, il collegio ribadisce la necessità di completare le pratiche in sospeso. Raccomanda ancora la massima attenzione nella valutazione delle richieste di riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

- Si segnala che la resa del conto di alcuni agenti contabili risulta effettuata oltre i termini di legge.

- Per quanto riguarda gli Organismi partecipati il Collegio segnala che alla data di compilazione della presente relazione il Collegio non ha ricevuto alcuna nota di risposta in riferimento alle prescrizioni amministrative e consiglieri delle società partecipate.

**b) attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio**

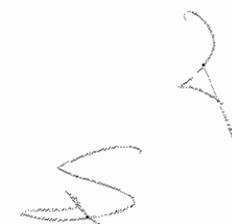
I risultati economici generali sono stati oggetto di commento nell'apposito paragrafo a cui si rinvia. Tuttavia la mancanza di una ortodossa contabilità economico patrimoniale a supporto di quella finanziaria, rende incerta l'entità di costi e ricavi derivati e difficile l'attività di riscontro, anche per macrovoci, atteso che al prospetto di conciliazione non sono state allegare le carte di lavoro, relative alla rettifiche ed integrazioni necessarie per il controllo del documento stesso.

Il Collegio ha rilevato, in riferimento alla LARI, che la percentuale di copertura è largamente inferiore rispetto al totale dei costi e che, conseguentemente, essi risultano difforni dal piano finanziario presentato dal soggetto gestore. Questo organo invita l'ente ad adottare nel futuro piani finanziari che permettano la copertura integrale del servizio, onde evitare di incorrere nello stesso inconveniente, il quale per l'esercizio 2014 ha, di fatto, sottratto risorse ad altri possibili impegni.

**c) attendibilità dei valori patrimoniali**

L'assenza di un inventario debitamente aggiornato, sia dei beni mobili che immobili, idoneo a rappresentare l'effettiva consistenza del patrimonio aziendale determina l'impossibilità di attestare la corrispondenza dei valori riportati nel Conto del Patrimonio in esame, alle scritture contabili e ai valori effettivi delle stesse. A ciò si aggiunge la tenuta di una contabilità priva di rilevazioni sistematiche le quali non soddisfano i requisiti di attendibilità dei valori patrimoniali dell'Ente rappresentati nel Conto Economico e nel Conto del Patrimonio.

Anche il prospetto di conciliazione tra risultati finanziari ed economico-patrimoniali non integra le lacune citate. Complessivamente tutto quanto sopra evidenziato non permette a questo collegio di giungere a valutazioni obiettive sull'attendibilità dei valori patrimoniali con i requisiti di certezza previsti dal legislatore.



## CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'avanzo non vincolato è opportuno sia utilizzato, in osservanza dell'art. 187 del Tuel, secondo le seguenti priorità:

- a. per finanziamento debiti fuori bilancio e altri oneri latenti;
- b. fondo a garanzia della eventuale inesigibilità totale o parziale di residui attivi;
- c. al finanziamento della massa passiva del dissesto;
- d. per accantonamenti per passività potenziali in particolare derivanti da contenzioso;
- e. al finanziamento di maggiori spese del titolo II e/o estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

- Si segnala l'opportunità di vincolare anche una parte consistente dell'avanzo di amministrazione per il pagamento degli oneri derivanti dalla sentenza non definitiva inerente il recupero delle rate BOC
- Il Collegio in riferimento ai parametri di deficitarietà strutturale pone l'accento sulle conseguenze che possono derivare all'Ente al superamento dei limiti di n. 5 parametri su 10, conseguenze individuate dagli art. 242 e 243 del TUEL; esorta pertanto al monitoraggio anche infrannuale dei suddetti indici ed al perseguimento di comportamenti tali da ricondurre entro i limiti fissati le grandezze interessate.
- In relazione alla valorizzazione dei redditi del patrimonio immobiliare il collegio suggerisce di perseverare nell'azione di recupero crediti.
- In relazione alla gestione delle partecipazioni societarie, preso atto dell'istituzione di apposita direzione, il Collegio ricorda e sollecita:
  - il monitoraggio degli adempimenti di riconciliazione dei debiti/crediti, nonché al sollecito riallineamento delle partite non coincidenti;
  - lo svolgimento della valutazione periodica sull'andamento della gestione degli organismi partecipati;
  - il monitoraggio della qualità dei servizi offerti ai cittadini e della soddisfazione degli utenti;
  - la ricognizione delle società partecipate dal Comune di Taranto al fine di specificarne le finalità dei servizi svolti;
  - la individuazione di eventuali partecipazioni vietate dalla legge di cui è d'obbligo la dismissione.

Il collegio ricorda inoltre che

- gli atti di pignoramento relativi al periodo 1/1/2007 al 31/12/2011 sono di esclusiva competenza procedurale dell'Ente e necessitano di attenta verifica al fine di escludere

pagamenti che appartengono al periodo ante dissesto e dunque di competenza dell'organo straordinario di liquidazione;

- in considerazione dei significativi scostamenti tra spese previste ed impegni effettivi, è necessario procedere, in fase di previsione della spesa, all'inserimento di opere il cui finanziamento sia ragionevolmente ottenibile al fine di attuare quanto previsto.
- è necessario, rilevate le numerose tardività, che gli organi competenti presentino la resa del conto degli agenti contabili entro i termini assegnati. Il Collegio ricorda che nel caso di inadempimento l'Ente dovrà provvedere alla segnalazione della tardività alla Corte dei Conti;
- è necessario monitorare le spese per la contrattazione integrativa per ricondurle verso percentuali ritenute più congrue in relazione al totale delle spese per l'intervento 01.
- è necessario procedere rapidamente alla predisposizione di un dettagliato ed esaustivo inventario aggiornato dei beni mobili ed immobili. L'assenza di un inventario idoneo a rappresentare l'effettiva consistenza del patrimonio aziendale determina impossibilità di attestare la corrispondenza dei valori riportati nel Conto del Patrimonio in esame, alle scritture contabili e ai valori effettivi delle stesse. A tal proposito si riporta stralcio della deliberazione n. 182/2015/PRSP del 19/03/2015 della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti del Veneto che così recita: "... si ricorda che il mancato aggiornamento degli inventari ... .... Costituisce grave irregolarità in quanto strumentale all'attendibilità stessa del Conto del Patrimonio altrimenti idoneo a rappresentare la reale situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente". Nella relazione non sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.



<b>CONCLUSIONI</b>
--------------------

Il Collegio, infine, tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, che forma parte integrante e sostanziale delle stesse conclusioni, attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione contabile e, per tale ambito, **esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, limitatamente ai risultati della gestione finanziaria.**

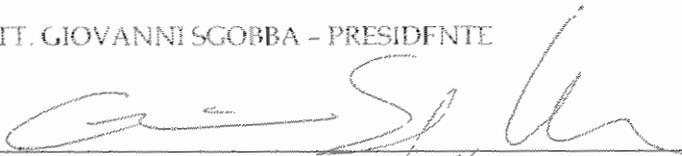
Inoltre, il Collegio, invita gli organi preposti alla salvaguardia degli equilibri dell'Ente, anche in linea con principi di carattere prudenziale, a vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità che seguono:

- ❖ a garanzia della eventuale inesigibilità totale o parziale di residui attivi per l'importo suggerito;
- ❖ per finanziamento debiti fuori bilancio e altri oneri da contenzioso;
- ❖ a garanzia del mancato pagamento delle rate BOC 2008/2010 derivanti dal piano di ammortamento iniziale o da quello rideterminato per effetto del contenzioso in essere;
- ❖ per il finanziamento della massa passiva del dissesto.

Per quanto riguarda il conto del patrimonio, in considerazione dei numerosi rilievi esposti, nonché dell'assenza di un inventario aggiornato dei beni, non si è in grado di attestarne la completezza e l'attendibilità.

## L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIOVANNI SGOBBA - PRESIDENTE



DOTT. RENATO COSIMO ROMANO - COMPONENTE



RAG. ANGELO FANTIZZI - COMPONENTE

